# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno III - N. 269

Mercoledì 14 novembre 1934 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80



ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

## Le giornate del Sovrano in Somalia

### I frutti della terra redenta - Entusiasmo di coloni e di indigeni - Il Re riceve i piloti del volo Roma-Mogadiscio

**Brava, 13**

La carovana reale è partita stamane da Merca. A Vittorio d'Africa il Sovrano, accompagnato dalle autorità e dal seguito, ha sostato per visitare la Casa del Fascio, dove erano convenuti i militi fascisti, i combattenti e molti concessionari di Genale che gli hanno fatto una vibrante manifestazione.

La carovana ha poi proseguito per il comprensorio di Genale al cui ingresso sorgeva un arco sostenuto da Fasci littori ed ai cui lati erano artisticamente disposti i prodotti della zona. Il Re ha quindi visitato la colonia agricola di Genale, istituita dal senatore Rava, dove sono raccolti i bambini orfani indigeni che vengono avviati all'agricoltura dai tecnici del centro agrario. Il Re ha passato in rivista i piccoli indigeni, ha visitato i locali della colonia ed ha assistito agli esercizi ginnastici collettivi eseguiti dai ricoverati, compiacendosi vivamente per la iniziativa.

Portatosi all'azienda agricola sperimentale governativa, tra incessanti manifestazioni degli indigeni, il Sovrano ha visitato l'imponente diga di sbarramento dello Uebi Scebeli, interessandosi alla distribuzione delle acque nei numerosi canali di irrigazione della rete del comprensorio. Sul piazzale Romolo del centro sperimentale agrario, il Sovrano ha assistito allo sfilamento di numerosi trattori con aratri, macchine agricole e carri imbandierati tirati da buoi e contenenti i prodotti del suolo. Hanno quindi sfilato i bambini della colonia agricola ed i concessionari in camicia nera.

Uno di essi, combattente, mutilato, ha presentato al Sovrano, al Ministro de Bono ed al Governatore Rava un grappolo di banane in oro, accompagnando il dono, rappresentante il frutto che costituisce la produzione maggiore del comprensorio, con patriottiche parole. Hanno chiuso la sfilata le cabile inneggianti al Sovrano. Mentre queste sfilavano, il Re ha ricevuto nel palco d'onore gli aviatori del trimotore giunto ieri a Mogadiscio da Roma, compiacendosi con loro per il viaggio compiuto.

Dopo visitato il vivaio del centro sperimentale, ha avuto luogo una colazione all'aperto ed alla mensa reale sono stati invitati gli aviatori Lombardi, Suster e Vinconzini. Nel pomeriggio il Sovrano ha sostato brevemente alla residenza governatoriale di Caibi, indi ha ripreso il viaggio, attraversando le rigogliose concessioni lungo i cui viali, che si estendono per chilometri e chilometri rendevano omaggio i concessionari ed i lavoratori indigeni.

La carovana reale è giunta a Brava nelle prime ore della sera, salutata da entusiastiche manifestazioni.

### Vivo interesse americano

**Washington, 13**

Tutti i giornali si sono largamente occupati dell'insediamento dei Consigli delle Corporazioni dando una chiara idea dell'importanza dell'avvenimento e della solidarietà della cerimonia.

Del discorso di Mussolini vengono riportati largamente numerosi passaggi, e vengono sottolineati principalmente, quelli riguardanti il carattere necessariamente sperimentale della prima fase del nuovo Stato, l'uguaglianza degli uomini di fronte al lavoro e la necessità di abolire la miseria, il valore internazionale della organizzazione corporativa, anche nei riguardi dei destini dell'Europa, l'aumento della forza globale della nazione ai fini della espansione nel mondo. Molti giornali riassumono elementarmente i principi ed il funzionamento dello stato corporativo.

### La riforma fascista degna di ogni attenzione

**Monaco di Baviera, 13**

Il «Beobachter» in un lungo articolo espone i nuovi provvedimenti economici italiani intesi a combattere la disoccupazione sottolineando particolarmente le disposizioni riguardanti le 40 ore di lavoro settimanali e la istituzione della cassa assegni di famiglia e della limitazione del lavoro delle donne e dei minorenni. Tali provvedimenti vengono definiti «importantissime riforme economico-sociali» degne di essere seguite con ogni attenzione.

## Opportune richieste per alleviare la disoccupazione dei professionisti

**Roma, 13**

*Il Foglio di Disposizioni del Segretario del P. N. F. diramato in data odierna reca:*

*«La Confederazione fascista dei Professionisti e Artisti, per alleviare la disoccupazione nel campo professionistico e artistico ove è limitata ad alcune categorie e assume fisionomia tutta particolare, ha chiesto che siano emanate norme intese a realizzare i seguenti obiettivi:*

*a) Ferma restando l'assoluta larghezza di criteri con la quale vengono accolti negli istituti universitari italiani gli studenti stranieri, quelli fra essi che conseguito il titolo, intendono esercitare la professione in Italia saranno tenuti al pagamento delle tasse della loro intera carriera scolastica a perfetta parità coi laureati e professionisti italiani (ingegneri, architetti, medici, chimici, farmacisti ecc.).*

*b) Conformemente alla circolare già da tempo emanata dal Duce in tutte le spese disposte dagli Enti pubblici per la costruzione di opere, almeno una quota del 20 per cento dovrà essere destinata all'abbellimento artistico delle opere stesse mediante concorsi e ordinazioni tra gli iscritti nel Sindacato delle belle arti.*

*c) I Prefetti del Regno per gli incarichi attinenti all'attività normale di categoria professionali, a preferenza dell'opera di funzionari e con eliminazione delle prestazioni di pensionati, si varranno dell'opera di professionisti competenti (dottori, commercialisti, avvocati, ragionieri, ingegneri ecc.).*

*d) Le prestazioni professionali dei medici dovranno essere sempre e regolarmente retribuite da tutti gli enti del Regime e delle mutue.*

*e) Nei casi di breve vacanza nelle condotte mediche e veterinarie i Comuni si varranno, anzichè dell'opera dei medici condotti e veterinari vicinori, di quella di sostituti designati dai Sindacati. Inoltre stanzieranno in bilancio, secondo le prescrizioni di legge, la spesa occorrente per il pagamento degli interini durante il mese annuale di ferie dei sanitari titolari.*

*f) In armonia anche sopratutto con la politica demografica del Regime i Comuni dovranno, tutti e sempre, valersi di ostetriche condotte.*

*g) Gli incarichi professionali dovranno essere assegnati di preferenza a coloro che ne sono privi tenendo conto della competenza professionale.*

*h) Alla Corporazione delle Professioni e delle Arti, sara demandato lo studio di nuove e complete norme giuridiche sui regolamenti professionali in modo che in una visione complessiva e corporativa delle professioni e delle arti si specifichi sempre meglio la fisionomia delle diverse categorie di professionisti assegnando a ciascuno un preciso e sicuro campo di attività».*

## Lo spirito del Patto di Roma nelle dichiarazioni di Goemboes

**Budapest, 13**

*Il Presidente del Consiglio, Goemboes, parlando ad un banchetto offerto dal partito governativo, ha dichiarato che il Governo realizzerà la riforma del diritto elettorale.*

*Passando alla politica estera, il Presidente del Consiglio ha rilevato che nel Patto di Roma una grande e due piccole Potenze si sono riunite per risolvere una parte delle questioni del bacino danubiano. Esse si sono legate per creare una situazione chiara e per evitare tutti i malintesi politici o economici. L'atmosfera del Patto è la garanzia che i suoi firmatari possono contare in tutte le circostanze, sul loro mutuo soccorso. Sulla base di condizioni preventive convenienti, esiste la possibilità di adesione per tutti, ma, senza l'adesione a queste condizioni, nessuno può partecipare al Patto stesso. «Non è necessario — ha aggiunto Goemboes — che io parli più chiaramente, perchè ho già rilevato reiteratamente che il Governo si è messo sulla base della revisione. Ciò potrà essere una delle condizioni preventive».*

*Il Presidente del Consiglio si è detto convinto che se l'Europa persegue la politica e lo spirito del Patto di Roma potrà guarire ed è perciò che egli nutre speranza nella possibilità di ottenere gli scopi del movimento revisionista ungherese pacificamente.*

### La situazione nell'Europa centrale vista da Londra

**Londra, 13**

In una corrispondenza da Praga, il «Daily Mail» esamina alcune delle ragioni che rendono oscura la situazione nell'Europa Centrale. Dopo aver dichiarato che Italia e Germania sono i soli due paesi che parlano chiaro, il corrispondente dice che le maggiori minaccie vanno riscontrate nella ostilità che persisterebbe tra l'Italia e la Jugoslavia, e nel fatto che l'Ungheria — chiave di volta della pace e della prosperità nell'Europa Centrale — non riesce ad ottenere giustizia.

«La Piccola Intesa — scrive il corrispondente — può schiacciare l'Ungheria in 24 ore, e fino a quando non sarà riuscita a stringere con essa un accordo, non si potrà avere pace e tranquillità. Per quanto riguarda l'Anschluss, il corrispondente rileva che è ormai opinione generale che questo pericolo sia stato scongiurato per alcuni anni, in seguito al fallimento del colpo di stato nazista del 4 luglio.

### Gli scopi della politica francese esposti da De Jouvenel

**Parigi, 13**

Henry De Jouvenel, Ambasciatore di Francia ha tenuto alla Sorbona una conferenza sulla politica estera della Francia. Egli ha detto tra l'altro che, poichè la Francia non desidera un ettaro sulla superficie del globo, la guerra non potrebbe rappresentare ai suoi occhi che il rischio di perdere i benefici della sua vittoria.

Dopo aver auspicato la formazione di un blocco latino, che offrirebbe il doppio vantaggio di assicurare lo stabilimento di un vero diritto internazionale, e di permettere alla Francia di appoggiarsi nelle assemblee internazionali all'insieme dei popoli latini d'Europa e d'America, De Jouvenel è passato a parlare del sistema attuale delle alleanze francesi, rilevando che esso è singolarmente meno forte di quello di anteguerra e che oltre a ciò la Francia non è pervenuta a mettere completamente d'accordo la politica della Polonia con quella della Piccola Intesa. Gli accordi di Locarno tendono a completare questo sistema, ma il loro valore dipende naturalmente dal grado di intesa della Francia, della Gran Bretagna e dell'Italia che ne garantiscono le frontiere attuali. Tale intesa si rende tanto più necessaria in quanto il pericolo è più grave dopo quello di un attacco diretto contro le frontiere francesi e quello dell'Anschluss, pericolo più minaccioso per l'Italia che per la Francia e contro il quale debbono premunirsi con concorde politica le due grandi Nazioni latine.

De Jouvenel ha concluso affermando che lo scopo essenziale della politica francese è quello di sostituire un regolamento internazionale alle combinazioni di interessi e di elevare al disopra del concetto di alleanza quello di una società internazionale.

### La crisi ministeriale belga

**Bruxelles, 13**

Davanti alle Camere riunite il conte di Broqueville ha letto una lunga dichiarazione ministeriale sull'opera compiuta dal gabinetto da lui presieduto e quindi ha annunciato di aver presentato le dimissioni del Ministero al Re.

Nei circoli parlamentari si afferma che il signor Jaspar sarà probabilmente incaricato della costituzione del nuovo ministero.

Risonanze del mondo

### Il sistema corporativo visto come metodo risolutivo dei problemi che incombono

**Londra, 13**

Il «Times» in una corrispondenza da Roma scrive: «Le 22 Corporazioni con il loro potere di emanare norme, ciascuna nella sua categoria, per regolare la produzione, i prezzi, le esportazioni e le importazioni, la distribuzione ed altri problemi connessi, rappresentano un gigantesco sistema di controllo e di razionalizzazione dell'industria e giustificano l'affermazione che esse costituiscono la più complessa organizzazione della vita economica nazionale che sia mai stata tentata nel mondo. Tale organizzazione non è del resto puramente economica. Includendo, non solo i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori, ma anche dei membri del Partito fascista con speciali qualifiche, le Corporazioni costituiscono, nel loro assieme, una organizzazione sociale e politica nella quale tutti i settori e tutti gli strati della vita nazionale sono rappresentati».

Il corrispondente continua indicando i vari problemi che sono attualmente allo studio da parte del Consiglio delle Corporazioni soffermandosi particolarmente su quelli che saranno trattati dalle Corporazioni dei tessili e da quella dei cereali. In un'articolo di fondo il «Manchester Guardian» scrive tra l'altro che una nazione che come la Gran Bretagna, ha più di due milioni di disoccupati, non può certo pagarsi il lusso di credersi migliore o più fortunata delle altre, nè può trascurare un attento esame dei metodi coi quali altri Paesi cercano di affrontare e risolvere problemi sostanzialmente simili a quelli britannici.

Rumori diplomatici

### Arbitrarie congetture sui colloqui di von Ribbentrop

**Londra, 13**

Von Ribbentrop è stato ricevuto questa mattina al Foreign Office da sir Jhon Simon.

Lasciando il Foreign Office Von Rizzentrop ha detto che non aveva nessuna dichiarazione da fare riguardo al colloquio il quale è durato quarantacinque minuti. Si smentiscono nei circoli britannici ufficiali le congetture fondate sulla visita di Von Ribbentrop che sono circolate ieri nei giornali.

Incontri culturali

### L'antica Università di Padova e i suoi discepoli inglesi

**Londra, 13**

La Società Reale di medicina, la più antica ed autorevole delle associazioni mediche britanniche, ha inaugurato i lavori del nuovo anno accademico con una riunione solenne, durante la quale il prof. Arturo Castiglioni dell'Università di Padova ha tenuto una conferenza illustrata da proiezioni, sul tema: «L'antica Università di Padova e i suoi discepoli inglesi».

Dopo aver tracciato un quadro della vita delle università italiane del rinascimento e del grande movimento scientifico che ebbe origine a Padova, dove convennero in gran numero gli studenti inglesi, l'oratore ha ricordato le relazioni fra Padova, Oxford e Cambridge e in generale gli intimi rapporti culturali fra l'Inghilterra e l'Italia. Il prof. Castiglione ha parlato quindi della situazione creata alle università italiane d'oggi dal Governo fascista.

Nelle sale della «Royal Society of Medicine» era stata preparata una interessante esposizione di libri, stampe, documenti relativi al periodo illustrato dal conferenziere. La riunione, improntata a sincera cordialità, è stata una calda manifestazione di simpatia e di ammirazione per l'Italia.

Universalità di Mussolini

### In un ateneo ungherese si inaugura un corso di fascismo

**Budapest, 13**

Inaugurandosi all'Università di Pecs il corso di coltura fascista alla presenza del Senato Accademico, delle autorità civili e militari e di numerosissima studentesca, il prof. Kastener ha sottolineato il vivissimo interesse che l'Università e la popolazione di Pecs portano ai principii universali e alle concezioni mussoliniane.

Il Segretario del Fascio di Budapest ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa con cui Pecs continua le tradizioni che la ricollegano alla civiltà di Roma. Nella sua prolusione al corso il barone Monti ha rievocato la storia del Fascismo ed ha lumeggiato il carattere universale dei suoi principi che soli possono risolvere i gravi problemi politici e sociali del secolo XX.

La signorina Mayer ha letto quindi un saggio sull'idea di Roma nella letteratura ungherese. La manifestazione si è svolta tra vibranti acclamazioni al Duce e all'Italia fascista.

## Le udienze del Duce

### I militi che montarono di guardia alla Mostra della Rivoluzione - Due illustri autori

**Roma, 13**

Il Duce ha ricevuto il plotone dei militi che hanno montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione durante due anni e li ha elogiati per il loro perfetto comportamento durante tutto il periodo del servizio.

Il Duce ha ricevuto anche l'Accademico d'Italia Giotto Dainelli il quale gli ha sottoposto il piano scientifico di un lavoro di grande importanza; l'atlante fisico economico dell'Italia. Il Duce ha approvato il disegno dell'opera e ne ha affidata la realizzazione al Touring Club Italiano, sotto la responsabilità scientifica dello stesso Accademico Dainelli. Il grande atlante sarà compiuto nel termine di 4 anni.

Inoltre il Duce ha ricevuto il prof. Filippo Carli il quale gli ha fatto omaggio del primo volume della sua storia del commercio italiano intitolato «Mercato nell'alto e medio evo». Il Duce ha gradito l'omaggio.

La Rivoluzione in marcia

## Il lavoro irrompe

*Il Duce ha rotto ancora una volta gli indugi e ha consolidate le posizioni, dal processo rivoluzionario acquisite in lunghi e grevi anni di preparazione e di maturazione naturale di eventi.*

*Abbiamo parlato di indugi: ci riferiamo al pensiero, alla illusione di tutti coloro che ancora e sino a pochi giorni addietro non si sono resi conto che se esisteva una ragione di gradualità rivoluzionaria, esisteva sopratutto una logica dei principi; esistevano cioè delle premesse chiare, nitide, inequivocabili.*

*La «crisi del sistema», l'«ordine corporativo» che si doveva sostituire all'ordine, o meglio, al disordine liberale ed individualistico; il concetto di Stato, supremo interprete e regolatore di tutte le aspirazioni e di tutte le attività, intese secondo le esigenze dei tempi nuovi, sono appunto le premesse pratiche e ideologiche del nostro ordinamento.*

*Chi è fuori da queste premesse è fuori dalla storia e, quindi, è fuori dalla vita.*

*Noi abbiamo il massimo rispetto per i vecchi (un giorno lo reclameremo anche per noi...); ma dal rispetto deferente al dover seguire il vecchio ed il superato, credendo nella staticità dei principi, ci corre un abisso.*

*Qualche buon uomo del passato denuncia l'irriverenza della gioventù, l'ingratitudine quasi di chi, nato soltanto trent'anni or sono, si ribella alla scuola che gli fece muovere i primi passi e lo preparò alla vita.*

*Si potrebbe rispondere che allorquando questi giovani o trascinarono gli ignavi, i pavidi, i ragionatori più o meno presuntuosi all'intervento, o sgombrarono il campo dalle immoralità e dai pericoli d'una esistenza politica rovinosa, catastrofica, nessuno ha mai chiesto loro che età avessero.*

*Le cose mutarono soltanto allorquando l'insurrezione giovanile divenne rivoluzione; allorquando cioè si trattò di costruire un ordine nuovo, sulle rovine di un altro storicamente superato, sia pure con tutti i riconoscimenti dovuti ad un passato — che non è però il più vicino a noi — anche se ancora oggi ne godiamo e ne constatiamo i fastigi.*

*Ed il problema è proprio quello di tendere a dilatare al massimo il godimento e il beneficio di un secolo di progresso. (Distribuzione della ricchezza — più alta giustizia sociale).*

*Il Capo del Governo ha ormai spiegato al vento le vele della nave del nuovo sistema.*

*C'è molta gente disorientata. Molta si crea una logica personale. I cervelli si sono «meccanizzati» come la produzione.*

*Se Agello vola a più di settecento chilometri all'ora, non si pensa che al miracolo della macchina e non al cuore, allo spirito, alla volontà dell'uomo che l'ha guidata, o al genio di chi l'ha concepita.*

*Il lavoro irrompe a reclamare il suo posto nella politica, nella società, nell'economia. Sta bene; ma tutto dovrebbe procedere sulla base di nuovi mezzi, ma di vecchi calcoli.*

*Non si capisce che quando si dice «lavoro» non si dice più «proletariato», elemento al servizio di un interesse particolaristico; bensì, è la forza di un concetto, di un'etica, d'una dottrina e di una realtà che irrompe, non già a sovvertire, nel tradizionale senso della espressione, un ordine costituito, ma a crearne uno rivoluzionariamento nuovo, consapevolmente costruttore, nell'orbita dei diritti e dei doveri sociali e delle responsabilità e delle necessità contingenti e future.*

*Le affermazioni del Capo non erano state da taluni intese nella loro importanza sostanziale; molti hanno creduto di avvertire in esse l'esercizio d'una forma tradizionale d'un altrettanto tradizionale modo di governare, dando un colpo al cerchio ed uno alla botte.*

*Quindi: delusione, smarrimento. Non ci impressioniamo!*

*Potranno crollare le imprese rette da vecchi sistemi e da vecchie mentalità; le aziende, gangli della vita produttiva, usciranno rinnovate. E' quello che ci vuole.*

*Molti si erano illusi che il sindacato, quindi la forza unitaria e rappresentativa del lavoro, dovesse eternamente rimanere fuori dalle aziende, lasciando soltanto che, ai fischi delle sirene, vi entrassero degli individui col solo dovere di servire, senza alcun diritto di aspirare ad un maggior e più intimo rapporto col processo produttivo nel quale essi operavano.*

*Un freddo, arido, schematico e inanimato numero corrispondente alla quota del salario, garantito dal diritto e sovente negato dall'individualistico e gretto calcolo del padronato, è, per taluni, tutto quanto di meglio si deve sperare, anche a determinare il rapporto di attiva collaborazione, sancita dal Fascismo, tra lavoro, tecnica, capitale.*

*La scienza si pone al servizio del capitalismo ed escogita i mezzi di sfruttamento raffinati «in armonia con... l'evoluzione dei tempi».*

*Ma il comitato corporativo centrale, sotto la spinta virulenta e sommamente umana del Capo, butta tutto all'aria e il lavoro inizia così il primo passo verso quella conoscenza sempre più intima del processo produttivo, già precedentemente enunciata.*

*Le ventidue corporazioni hanno in ciò un elemento eloquente — tangibile — per orientarsi, posto che i discorsi non avessero già di per sè stessi sufficientemente ed esaurientemente convinto.*

*La tendenza a sperimentare, ove possibile, la settimana di quaranta ore, con gli altri provvedimenti integrativi, pone in evidenza la volontà di giungere ad una maggiore distribuzione del lavoro e della ricchezza, posto che il lavoro è e si deve intendere come un dovere, ma anche come un diritto sociale.*

*I popoli delle altre nazioni de-*

Infondate accuse germaniche all'Italia

## Nessun assalto alle tombe degli ex nemici

**Roma, 13** *(per telefono)*

E' giocoforza constatare, non senza deplorazione, che esistono in Germania organi e programmi di agitazione anti-italiana.

Il fatto ci lascia naturalmente tranquilli, ma va rilevato.

Il «Giornale d'Italia» è al riguardo in possesso di una circolare riservata, diffusa tra i giornalisti tedeschi dalla direzione centrale di quella «Volksbund Fuer das Deutschtum im Auslande» (la nota «Lega nazionale per il germanesimo all'estero») che lavora per la propaganda e la battaglia dei tedeschi di oltre confine. In questa circolare, sulla base di alcune incaute frasi scritte dal «Dayly Telegraph», si danno singolari quanto fantastiche notizie di provvedimenti presi nella provincia di Bolzano. La circolare dice tra l'altro: «E' stato reso noto il nuovo provvedimento degli italiani nel sud Tirolo, che si merita, sotto ogni punto di vista, la qualifica di brutale o barbaro. I cimiteri militari di Dobbiaco, Brunico, Fortezza, Monguelfo, S. Candido, Sesto e Villabassa devono essere soppressi. Con ciò verrà distrutta tutta una serie di luoghi consacrati nel Tirolo del sud, che le popolazioni avevano custodito con amore e con fedeltà. Questo assalto alle tombe, che riesce incomprensibile a ogni umano sentimento e che, secondo i sentimenti del popolo, costituisce una grave offesa alla pietà, fa parte della nota azione di italianizzazione nel presente e nel futuro, la quale si estende per ora fino alle tombe».

Questa prosa della circolare dell'associazione germanica è, oltre che grossolana, infondata; i fatti che essa denuncia non esistono.

Dai cimiteri menzionati sono state tolte finora, e si toglieranno, soltanto le salme italiane, perchè solo per le salme italiane è in corso la definitiva sistemazione in grandi concentramenti, ossia in trentacinque opere monumentali. Queste opere sono di più facile conservazione, e potranno sfidare il tempo assai meglio degli attuali 1840 cimiteri nei quali sono state sparse le spoglie mortali dei nostri gloriosi Caduti. Le salme degli ex nemici, quelle che sole interessano la lega germanica, non sono state invece toccate. Il «Giornale d'Italia» si dice anzi in grado di informare la «Volkesbund» che sono in corso trattative del Governo italiano con i Governi interessati, e precisamente Germania, Austria ed Ungheria, ai quali l'Italia lascia piena libertà di decidere sulla definitiva sorte delle salme dei loro Caduti.

Per queste trattative sono già venuti in Italia delegati del Governo germanico, i quali hanno studiato un progetto di massima secondo cui le 2500 salme germaniche verrebbero riunite in cinque grandi opere, delle quali quella di Passo di Pordoi riunirà i Caduti sparsi nei cimiteri dell'Alto Adige.

Quanto ai Caduti austriaci ed ungheresi si aspettano le decisioni dei rispettivi Governi.

Se dunque le salme degli ex nemici dovessero essere rimosse ciò avverrebbe solo col consenso e la opera dei Governi interessati.

Prenda atto dunque la lega di questo fatto e risparmi la sua prosa oltraggiosa, e constati, insieme ai lettori della sua circolare, come essa sia smentita nelle sue insinuazioni e riveli da parte dell'Italia uno spirito umano e cavalleresco, del quale non c'è traccia nei suoi meschini tentativi

La Francia nella morsa di due secoli che cozzano

## La dichiarazione del nuovo ministero Flandin

### Il Governo prende il parlamentarismo per il collo

**Parigi, 13**

I Ministri riuniti stamane in consiglio di Gabinetto sotto la presidenza di Flandin, hanno approvato la dichiarazione ministeriale che viene letta nel pomeriggio di oggi al parlamento. Cortei e manifestazioni pubbliche sono stati vietati fino a nuovo ordine. Il Governo domanderà che tutte le sedute della Camera siano consacrate all'esame del bilancio che è necessario votare rapidamente.

Il Consiglio dei Ministri si è in seguito riunito sotto la presidenza di Lebrun che ha approvato il testo della dichiarazione ministeriale. Il Ministro della guerra ha fatto approvare dal Presidente della Repubblica il decreto che nomina il maresciallo Petain membro del consiglio superiore della difesa nazionale.

**Restaurazione d'autorità**

La dichiarazione ministeriale letta oggi nel pomeriggio alla Camera dal presidente del consiglio Flandin e al Senato dal Guardasigilli Bernot premette che la tregua politica continua e propone «l'unione per l'azione e l'azione nell'unione per la Francia e per la Repubblica».

La dichiarazione dice quindi che la Francia vuole la pace e la manterrà all'estero e nell'interno. Il Governo difenderà la Repubblica contro ogni impresa sovvertitrice.

La dichiarazione sottolinea poi la necessità della restaurazione dell'autorità del potere esecutivo aggiungendo che condizione essenziale ne è la stabilità del Governo. Se fosse dimostrato che nel quadro attuale delle istituzioni parlamentari divenisse impossibile assicurare la stabilità governativa, il governo non esiterebbe a ricorrere alle procedure previste dalla costituzione, ma conta sulla collaborazione del Parlamento. Il Governo annuncia che domanderà al Parlamento di regolamentare e limitare strettamente l'iniziativa parlamentare in materie di spese e di votare rapidamente il bilancio. Altre leggi disciplineranno i cortei e le manifestazioni e reprimeranno la detenzione non autorizzata di armi.

**Libertà economica ma controllata**

Passando alle questioni economiche la dichiarazione ministeriale dice tra l'altro che per rimediare alla disoccupazione, alla caduta dei prezzi e al rallentamento degli scambi, il governo intende tornare, a poco a poco, alla libertà organizzata controllata e difesa. Oltre a provvedimenti destinati a favorire l'economia interna il governo moltiplicherà nell'ambito internazionale i negoziati per la stabilizzazione delle monete, favorirà l'abolizione degli ostacoli al commercio, curerà la ripresa del traffico interno.

La dichiarazione sottolinea la necessità di ridare sopratutto fiducia al paese e di accordare al governo credito e appoggio. Per questo il governo domanderà di limitare rigorosamente il numero delle interpellanze e la durata loro. La dichiarazione conclude domandando in modo particolare il rispetto della tregua politica da parte di tutti.

Dopo la lettura delle dichiarazioni ministeriali la Camera dei deputati ha iniziato la discussione delle interpellanze sulla politica generale, alla quale partecipano vari deputati.

**L'ultima esperienza del parlamentarismo**

Il presidente del Consiglio risponde agli interpellanti e si felicita che il suo appello alla brevità della discussione sia stato ascoltato dagli oratori. Afferma che gli uomini riuniti al Governo non si sono preoccupati di sapere se essi avevano vedute identiche sulle dottrine ma si sono invece preoccupati di risolvere la crisi. «Io — aggiunge il sig. Flandin — ho fatto appello al concorso dei miei colleghi senza avere la preoccupazione di sapere se essi erano ortodossi o no. Stiamo facendo l'ultima esperienza del parlamentarismo».

Egli aggiunge che non ha altro scopo che quello di mantenere la pace: la pace politica e sociale all'interno poichè la Francia vuole la pace all'esterno. Quindi fa appello al buon volere di tutti perchè siano dimenticate le controversie reciproche e sia dato lo esempio di unione.

Flandin conclude, applaudito, la sua relazione, affermando che la Francia rimarrà come un albero solito piantato nel mondo per garantire la pace. La discussione è chiusa.

**L'approvazione delle Camere**

Il presidente dà lettura di un ordine del giorno di fiducia presentato dai deputati Laurent, Eynach, Delbos, Barety.

Si passa quindi alle dichiarazioni di voto. Il deputato Paolo Reinaud, ex ministro, parla a lungo e a un certo punto dichiara anche egli che il parlamentarismo è in agonia. Leon Blum spiega le ragioni per le quali i socialisti votano contro il governo.

Dopo le dichiarazioni di altri deputati la Camera ha approvato con 423 voti contro 118 l'ordine del giorno di fiducia.

Al Senato la dichiarazione ministeriale è stata oggetto, da parte della destra e della sinistra, di vivi applausi.

pono orientarsi decisamente verso Roma.

*La limitazione della fatica umana, auspice la macchina e il meccanicismo razionalizzato, non è disgiunta — e non può esserlo — dal tenore di vita dei lavoratori.*

*La soluzione particolarmente di questo problema richiede il concorso di elementi esterni, pena un più accentuato squilibrio economico. E noi siamo nelle condizioni le meno propizie per seguire — in determinate soluzioni — una strada indipendente. Ma tutto quanto è nelle nostre possibilità, deve essere fatto.*

*Conclusione: la Rivoluzione, in pochi giorni, ha fatto un nuovo balzo in avanti. Le energie accumulate e compresse, furono dal Capo lanciate decisamente. Ora la parola è ancora una volta all'esperienza.*

*Esperienza, alla quale, ripetiamolo, tutti devono positivamente e favorevolmente* concorrere; *dai gregari a tutte le gerarchie. Esperienza la quale, ripetiamoci ancora, dovrà realizzarsi sulla linea, il piano delle* premesse logiche *dei principi, e non già nei tentativi o nelle illusioni della difesa di vecchi concetti o di vecchi metodi.*

*Quello che è certo è questo: che in dietro non si torna; più saranno le resistenze e più la rivoluzione sarà radicale nei suoi sviluppi.*

**Luigi Bagnotti**

## S. E. Starace a Napoli

**Napoli, 13** *(per telefono)*

Si conferma che il Segretario del Partito on. Starace sarà a Napoli il 18 novembre per tenere il rapporto dei gerarchi provinciali del Fascismo napoletano e presenziare alla chiusura dei giochi partenopei, per visitare alcune organizzazioni nonchè la Mostra Coloniale e prendere ancora una volta contatto, in piazza Vicaria, col popolo napoletano.

**I Martiri trentini**

## L'omaggio a S. E. Starace

### di un'opera di alto valore storico

**Roma, 13**

Al Segretario del Partito è stato fatto omaggio dalla Società di studi per la Venezia Tridentina e dall'Archivio di Stato di Trento di una copia degli atti dei processi dei Martiri Battisti, Filzi e Chiesa. Il Segretario del Partito si è vivamente compiaciuto per l'opera, che è di una grande importanza nazionale nella storia della guerra, e ha disposto che una copia di tale pubblicazione sia inviata alla biblioteca di ciascuna Federazione dei Fasci di Combattimento.

## I due rapporti

### dell' Opera Nazionale Balilla

**Roma, 13** *(per telefono)*

Giovedì 15 corrente nell'aula magna dell'Accademia fascista del Foro Mussolini sarà inaugurato il rapporto dei dirigenti sanitari provinciali dell'Opera Balilla per riferire sul lavoro svolto nell'anno XII e ricevere le direttive per l'attività da svolgere nell'anno in corso.

Venerdì 15, anche al Foro Mussolini, avrà inizio il convegno nazionale dei Presidenti provinciali dell'Opera Balilla, primo rapporto del l'anno XIII. Il rapporto verterà particolarmente sull'organizzazione raggiunta nelle varie province, sull'iniziato lavoro di assistenza, che quest'anno sarà sviluppato in modo speciale, nel campo della refezione scolastica, sulla costruzione delle Case del Balilla ecc. Sarà data comunicazione del Calendario delle manifestazioni nazionali dell'Opera Balilla per l'anno XIII e saranno impartite disposizioni opportune per l'attuazione del medesimo. Entrambi i rapporti saranno presieduti e diretti dall'on. Ricci.

## I rapporti culturali fra Italia e Polonia

**Varsavia, 13**

Nel discorso pronunciato per la inaugurazione dell'Istituto italiano di alta cultura in Varsavia, che si propone di illustrare storicamente i rapporti culturali fra Italia e Polonia, S. E. Solmi ha trattato particolarmente il periodo che va dalla metà del secolo 14.o alla metà del 16.o. La cultura italiana, attinta dalle Università di Padova, Bologna e Pavia, raggiunge la Polonia dopo le grandi invasioni tartare, quando il Grande Re Casimiro fonda l' Università di Cracovia. Il pensiero italiano più fortemente si radica con Enea Silvio Piccolomini e si amplia quando, assieme con le opere della letteratura, si diffondono i testi della giurisprudenza italiana che perfezionano il sistema del diritto romano canonico, già ampiamente accolto. Più tardi la Polonia ospita i riformisti italiani fuggiaschi e assorbisce le varie idee della riforma. Si giunge così ad Andrea Frycz Modrzewski, che esprime nel commentario il nuovo pensiero politico e civile della sua terra, e a Giovanni Zamoiski, che esalta la repubblica romana. Ma, dopo la luce è la tenebre della servitù, interrotta dal bagliore napoleonico. Poi è la data della rinascita: per l' Italia il 4 novembre 1918 e per la Polonia l'agosto 1920. Ancor più si rinsaldano i rapporti culturali fra i due Paesi oggi, ossia quando — ha concluso S. E. Solmi — nel segno dei fasci consolari risorti in Roma, è la promessa di una giustizia più sicura per le nazioni, di una civiltà più alta per i popoli degni.

## Le persecuzioni religiose nel Messico

**Città del Messico, 13**

Contro il Delegato apostolico mons. Ruiz y Flores e contro il Vescovo di Huejutla mons. Manriquez y Zarate, è stata elevata formale accusa di attività contraria al Governo e di opposizione alla così detta «educazione socialista».

## Fascismo e Nazismo

### secondo i cattolici inglesi

**Roma, 13** *(per telefono)*

Il settimanale «The Tablet», organo ufficiale dei cattolici inglesi, porta, in appoggio alla sua tesi che «vi è un enorme contrasto tra il Fascismo e in nazismo», la clemenza dimostrata dalla giustizia italiana in occasione del processo Ginsburg e Segrè, le cui condanne, già di per sè stesse miti, sono state ridotte a meno della metà per effetto della ultima amnistia, e così conclude: «Vi è dunque chi, paragonando questa sentenza con le recenti condanne in Germania, può ancora dire che Fascismo e nazismo sono la stessa cosa»?

**Civiltà di cieli nordici**

## Tre castrazioni di criminali

### aprono in Germania la serie dei riti razzisti

**Roma, 13** *(per telefono)*

*Informano da Berlino che tre criminali sono stati evirati in base alla legge 24 dicembre 1933. Secondo l'annuncio ufficiale le operazioni hanno avuto luogo nell'ospedale delle prigioni di Mohabit, e ognuna richiese otto minuti di tempo. Dopo l'operazione i pazienti vengono tenuti in osservazione per vari mesi, durante i quali vengono prese numerose fotografie, che dimostrano lo sviluppo fisico, mentre dei dischi grammofonici registrano le variazioni del loro timbro vocale.*

## In Germania si smentisce

### quanto è pubblicato all'estero sulla sua situazione interna

**Berlino, 13**

La «Diplomatische Politiske Correspondenz», stigmatizzando quanto viene pubblicato all'estero per prospettare la situazione interna della Germania come prossima a sfociare nella catastrofe, rileva che, contrariamente alle affermazioni di alcuni giornali inglesi e scandinavi, l'alimentazione del popolo tedesco è assolutamente assicurata fino al prossimo raccolto. Il giornale dice inoltre che il numero dei disoccupati a Berlino, che si eleva a 250 mila, e che è aumentato dai membri delle rispettive famiglie, raggiunge 600 mila persone, le quali vivono del sussidio di disoccupazione. Rivela che ciò forma soltanto un settimo della popolazione di Berlino e non un terzo.

## La Giunta esecutiva

### della Confederazione dei lavoratori agricoli

**Roma, 13**

Sotto la presidenza dell'on. Angelini si è adunata per la prima volta la Giunta esecutiva della Confederazione dei lavoratori agricoli con l'intevento dei segretari delle quattro Federazioni e di tutti i suoi componenti.

Il presidente ha fatto un'ampia relazione sulla situazione organizzativa centrale e periferica ed ha illustrato il nuovo ordinamento dei servizi confederali delle associazioni di categoria. Successivamente ha esposto alcuni problemi di contingente interesse riguardanti le varie categorie dei lavoratori dell'agricoltura, mettendo in particolare rilievo quelli che si riferiscono alla previdenza la mutualità, il collocamento, le tariffe salariali, l'assistenza e la istruzione professionale.

Sulla relazione che è stata unanimemente approvata si è svolta una rapida discussione nel corso della quale si è parlato dell'opportunità in relazione anche alle direttive contenute nell'accordo interconfederale recentemente stipulato a Palazzo Littorio di perfezionare e difendere alcune particolari forme di contratti agrari, di colonia e in genere di compartecipazione.

La Giunta ha successivamente stabilito alcune modalità intese a perfezionare l'assistenza che con l'ausilio del Partito, e per tramite dell'apposito ufficio nazionale del collocamento deve nelle epoche stagionali essere svolta a favore degli operai addetti ai lavori di raccolta delle olive, alla monda del riso e alla mietitura del grano.

## Antifascisti condannati

### al Tribunale Speciale

**Roma, 13** *(per telefono)*

Questa mane dinnanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato presieduto dal Console generale Lemaitre, è comparso un gruppo di individui che rispondono ai nomi di: Renato Bitossi, Romeo Baracchi, Attilio Ceccarelli, Olinto Ceccuti, Antonio Ciappi, Arduino Consonni, Duilio Fanfani, Gino Frosali, Alberto Gerli, Francesco Paolo Petrone, Corrado Rosai, Rodolfo Zaccone, Gino Tagliaferri e Oscar Zatini. Tutti costoro, insieme con Aldo Lampredi, latitante, devono rispondere di aver costituito ed organizzato, in territorio di Firenze, fino al marzo scorso, una associazione contraria allo Stato, svolgendo propaganda a tale scopo. Degli imputati cinque o sei sono stati altra volta giudicati dallo stesso Tribunale Speciale.

Alle ore 21 il Tribunale ha pronunciato sentenza con la quale ha assolto per non provata reità il Bitossi ed ha condannato il Baracchi ad anni 10, Ciappi ad anni 7, Rosai e Tagliaferri ad anni 5, Ceccarelli e Gerli ad anni 4, Ceccuti, Consonni e Frosali ad anni 3, Fanfani, Petrone e Zacconi ad anni 2 e Zatini ad anni 1 e a tutte le altre conseguenze di legge, applicando il condono a favore degli imputati non recidivi.

# IN BREVE

## ESTERO

**A Mosca** dopo una Messa celebrata in suffragio ai Caduti nella sede dell'Ambasciata italiana, ha parlato l'incaricato d'affari e si è girato il film «Mussolini parla» tra grandi acclamazioni al Re e al Duce.

**Dodici aeroplani** da bombardamento, ultimo modello, secondo l'«Aftenbladet» di Stoccolma avrebbe ordinato la Svezia a una officina inglese al prezzo di 400 mila corone ciascuno.

**Per lo scandalo** dell'impresa dei lavori pubblici di Rouen (100 milioni di franchi in danno dello Stato), cinque persone, tra cui il direttore e il cassiere, sono stati accusati di truffa e corruzione di funzionari.

**Dopo oltre 14 ore** di seduta la Camera dei Comuni ha rinviato alle 5 del mattino la discussione del progetto di legge sulle Lotterie e le scommesse.

**Al Teatro Reale** di Malta si è rappresentato con grande successo «Rigoletto», gli artisti col m.o Cordona sono stati calorosamente applauditi.

**Al Bourget** una parte del personale dei servizi di officina e pista di una compagnia di navigazione aerea si è messo in sciopero.

**Sei arsi vivi** e due feriti gravi si sono lamentati nello scoppio di 7500 libbre di dinamite che hanno preso fuoco mentre si passava l'esplosivo da bidoni a sacchi, in una cava di pietra a Ivalon (isole di V. Cadalina). Un uomo si è salvato gettandosi in mare con gli abiti in fiamme.

**Dei 1400 pescatori** che mancavano da venerdì dopo la tempesta sul lago Kankyo in Corea, sono stati salvati o hanno raggiunto il lido con le loro barche; non si hanno notizie di 356 pescatori appartenenti a 65 imbarcazioni.

**Una quinta vittima** è segnalata da Cherbourg: è spirato l'ultimo degli occupanti l'idrovolante precipitato.

**Una scaramuccia** hanno avuto al Messico le truppe governative nello stato di Layala con i ribelli cinque dei quali, col gen. Garcia, sono stati uccisi; 7 sono stati fatti prigionieri.

**Il Capo di Stato Maggiore**, dell'esercito romeno generale Antonescu accompagnato da alcuni ufficiali è giunto a Praga per partecipare alla conferenza periodica dei capi di S. M. della piccola intesa.

**Un prestito** di 100 milioni di dracme è annunciato a Atene Corfù, Patrasso, Canea, Eraclea, per procedere alla costruzione di aeroplani: il Governo greco studia l'acquisto di 50 aeroplani a credito o contro merci elleniche.

## INTERNO

**L'on. prof. Biagi** presidente della sezione del Consiglio sup. dell'Antichità e Belle Arti, è stato chiamato a succeder al compianto sen. Caldani anche nella carica di vicepresidente del Consiglio superiore.

**La rocca** di Caterina Sforza sita in Forlì è stata gratuitamente ceduta al Comune: la «Gazzetta ufficiale» pubblica il Decreto che autorizza il Governo alla cessione.

**Guerra e vittoria d'Italia,** l'interessante volume del col. Bronzuoli (304 pagine con 808 fotografie e 51 schizzi) che abbiamo recensito ampiamente sul numero di domenica scorsa è in questi giorni messo in vendita. Torniamo a raccomandarlo ai lettori.

**La popolazione dell'Urbe** (presente) calcolata in via provvisoria, alla fine di ottobre ammontava a 1.128.200 abitanti.

## Lo sterminio dei comunisti è assicurato in Cina?

**Scianghai, 13**

Secondo informazioni degne di fede, dopo una lunga campagna guidata personalmente dal Maresciallo Ciankaj Shek, le truppe governative avrebbero effettivamente occupato Juikin nella provincia del Kinngsi, piazzaforte dei comunisti e capitale dello stato comunista cinese nella regione montagnosa al centro della Cina, la quale resisteva da sei anni agli attacchi di tutte le forze del Governo cinese.

I comunisti cacciati da Yuikin si disperdono attualmente in piccole bande verso la provincia dell'Hunam e del Kwangturg, ove le forze provinciali si preparano a sterminarli.

La vittoria contro lo stato comunista è dovuta in gran parte ai metodi moderni di guerra compreso il blocco e le scorrerie aeree.

## Altri 22 ufficiali mutilati cavalieri della Corona d' Italia

**Roma, 13**

La prossima dispensa del bollettino ufficiale del Ministero della Guerra pubblicherà la nomina a cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia — sanzionata con R. D. 13 settembre u. s. — di altri 22 ufficiali mutilati o invalidi designati dal Capo del Governo, Ministro della Guerra.

E' questa la sedicesima distribuzione per tale categoria di ufficiali che si verifica dalla ripresa delle concessioni onorifiche e si raggiungo con essa il numero complessivo di 671 nomine dal 1930 ad oggi.

## L'Ambasciatore d'Italia fra i connazionali della California

**S. Francisco, 13**

Proseguendo la sua visita agli italiani di California l'Ambasciatore d'Italia S. E. Rosso è qui giunto da Los Angeles, a bordo di un aeroplano privato offerto dal magnate della stampa americana W. H. Hearst. I giornali locali salutano con simpatia l' inviato della nazione italiana e colgono l'occasione per enumerare le benemerenze della comunità italiana per lo sviluppo della California. Le autorità locali ed i connazionali hanno preparato calde accoglienze all'ospite, graditissimo.

# LA VITA SPORTIVA

## I calciatori italiani rendono omaggio a Londra al Milite Ignoto

**Londra, 13**

I membri della squadra italiana di calcio che si incontrerà domani con la squadra nazionale inglese, accompagnati dai dirigenti, si sono recati stamane a rendere omggio al Milite Ignoto britannico. Gli atleti hanno deposto sul cenotafio una corona di alloro e sono quindi rimasti un minuto in raccoglimento a testa nuda e col braccio levato nel saluto romano. La corona recava nastri tricolori e la scritta «Federazione Italiana di Calcio».

La squadra si è quindi diretta, in automobile, al campo di Tonncham per compiere esercizi di allenamento.

SCHERMA

## I campionati nazionali tra ufficiali del R. Esercito

**Roma, 13**

Hanno avuto inizio nella sala d'armi della Farnesina i campionati nazionali di scherma tra ufficiali del R. Esercito. I numerosi concorrenti, che sono divisi in due categorie, hanno terminato la gara di fioretto. Ecco i risultati:

I.a categoria, campionato dell'Esercito (finale): 1. magg. Bertinetti con 5 vittorie e 21 colpi; a pari merito: maggiore Macri e capitano Bruno con 4 vittorie e parità di colpi dati e ricevuti; 4. capitano Pezzana; 5. tenente Fornara.

II.a categoria, gara nazionale (finale): 1. sottotenente Damiani; 2. ten. col. Amodio: 3. capitano Saugiorgi, 4. maggiore Battaglia, 5. maggiore Sormano.

I campionati continueranno domani con la gara di spada.

## Le finali di spada a Napoli

**Napoli, 13**

Ecco i risultati delle eliminatorie di finale delle gare di spada individuali: 1. Mangiarotti di Milano con 7 vittorie e 2 sconfitte dopo bagrago. 2.o Macerata di Venezia con 7 vittorie e due sconfitte. 3.o Corvo di Torino con 5 vittorie e 4 sconfitte.

CICLISMO

## I corridori friulani alla Coppa "Carino Boemo,,

Il brillante vincitore della coppa «Carino Boemo» ha messo in evidenza tutte le sue magnifiche doti. Ottimo stilista e molto composto in sella, Tullio Bizzaro ci ha sorpresi per la facilità con la quale ha lasciato il suo compagno di fuga, Gardonio, alle prime rampe della salita di Montenars, e poi per le qualità di passista.

Non è detto però che il vincitore abbia fatto man bassa è sia riuscito facilmente ad aver ragione dei pochi ma valorosi avversari. No, perchè ogni atleta ha dato tutto se stesso nella gara.

Anche sotto la pioggia, coperti da maschera di fango, i corridori, e in special modo i friulani, hanno fatto tutto il possibile per contendere la palma al vincitore. Non vi sono riusciti ma escono da questa lotta con molto cuore.

Rivolgiamo dunque un elogio anche ai piazzati. Vittorio Vacchiani, occupa la prima piazza di cuore. Anche quello che ha fatto l'atleta del fiorente C. C. Saudanielese, è stato sorprendente. Sapevamo che il «diavolo rosso» non era uno di quelli che scatenano la battaglia ma di quelli che sfruttano le occasioni propizie. In questa corsa, Vittorio Vacchiani ci ha fatto vedere qualche cosa di più. Si è trovato egli pure a suo agio col maltempo e dopo essersi difeso per ben 150 km., ha messo fuori le unghie nell'ultima parte del percorso sferrando una controffensiva che per poco non è stata coronata dal successo.

Certamente egli ha voluto finire la laboriosa stagione con una gara che credo abbia soddisfatto i suoi sostenitori e i suoi dirigenti. Altro «diavolo rosso» che in questa gara si è fatto ammirare è stato Degano. Il giovane è scaltro atleta, tanto caro a Mario Ieb, ha fatto prodigi. Nessuno credeva, alla partenza, che egli potesse piazzarsi fra i primi in una gara così aspra e dura come si presentava la Coppa «Carino Boemo». Egli ha smentito le previsioni. Ha tenuto duro alla distanza, è arrivato fresco fresco ed ha voluto anche impegnare il suo capo-squadra Vacchiani nella volata finale.

Bernava è terminato in quarta posizione. Egli però ha l'attenuante di aver forato una gomma quando più ferveva la controffensiva fra fuggitivi e inseguitori. Ha colto vittorie su vittorie nella disputa dei traguardi a premio, è stato colto da una leggera crisi dopo Montenars ed ha compiuto infine un finale bruciante che gli ha permesso di guadagnare quasi tutte le posizioni perdute.

Un altro atleta forte e dai mezzi non comuni è apparso il romano Adami. Forse questi avrebbe potuto anche piazzarsi nelle primissime posizioni, poichè è stato uno dei migliori artefici della fuga. Forse ha sbagliato tattica to da una foratura poco prima di Gemona. Il suo comportamento è stato ottimo. Anche Perini si è molto prodigato quando ha iniziato con i tre compagni la fuga. Forse ha sbagliato tattica, cioè ha attaccato anzichè difendersi, così ha ceduto alla distanza. Note di elogio vanno pure al piccolo e giovane Zaninotto, che ha saputo condurre una gara molto generosa.

Un corridore che invece ha deluso è stato Gardonio. Il forte bianco-nero del C. C. Stefanutti si è forse fidato un po' troppo dei suoi eccezionali mezzi di resistenza. A Gemona era ancora primo, ma lungo la salita che porta a Montenars, ha ceduto di schianto. La fame e i crampi alle gambe, hanno fatto perdere minuti su minuti al buon Gastone che però non si è arreso ed ha voluto portare a termine la dura fatica.

Ottimi pure sono apparsi: Sabbadini, che, colto da una improvvisa crisi a pochi chilometri dalla partenza, ha fatto quasi la gara da solo; Della Toffola che si è rivelato un buon passista e scalatore, ed il giovane Scarlatti che è stato svantaggiato da due forature.

Fra quelli che non hanno saputo reggere alle fatiche, troviamo Centis, Mariau, Lucchetta e Gragno. I partenti sono stati 26 dei quali 11 hanno finito la gara.

Un particolare elogio indùe al C. C. Udinese, che dopo molto tempo di inattività, ha saputo organizzare una importante corsa con ammirevole disciplina e regolarità.

Prima della partenza, avvenuta a Basaldella alle ore 9.5 i corridori e i dirigenti dei diversi sodalizi presenti, si sono recati presso la tomba del compianto atleta Carino Boemo, al cui nome era intitolata la corsa, per deporre una ghirlanda offerta dalla società organizzatrice. Hanno pronunciato parole di circostanza il perito Giacomo Paludet presidente del C. C. Udinese e il signor cav. Ernesto Mazzoleni Commissario di gara. Quindi il padre del compianto atleta signor Luigi ha consegnato una medaglia ricordo ad ogni concorrente.

**Ivan Nallato**

# VITA ECONOMICA

## TITOLI E CAMBI

*La prima cifra indica la quotazione del 13 novembre della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.*

| | | |
|---|---|---|
| Rendita 3.50% | 88.60 | 88.57 |
| Pr. Conv. | 89,10 | 89.02 |
| Obbl. Ven. 3.50 | 94.90 | 94.80 |
| B. T. 1934 | 100.— | 100.03 |
| B. T. 1940 | 105.— | 104.55 |
| B. T. 1941 | 105.10 | 105.85 |
| B. T. 1943 | 101.40 | 101.40 |
| B. d'Italia | — | 1605.— |
| Comit | 965.— | 965.— |
| Credito Italiano | 620.— | 620.— |
| Assic. Generali | 4155.— | — |
| Assicuraz. Ital. | 572.50 | — |
| Riun. A. | 1085.— | — |
| Riun. B. | 1880.— | — |
| Cosulich | 17.50 | 17.25 |
| Cascami seta | — | 306.— |
| Snia Viscosa | — | 283.— |
| Fiat | — | 280.— |
| Edison | 736.— | 736.— |
| Soc. Adr. Elet. | — | 150.— |
| Terni | 197.— | 198.50 |
| Francia | 77.25 | 77.25 |
| Londra | 58.78 | 58.78 |
| Svizzera | 381.30 | 381.30 |
| New York | 11.75 | 11.75 |
| Berlino | — | 469.04 |
| Belgio | — | 274.25 |
| Spagna | — | 160.50 |
| Praga | — | 49.20 |

## OBBLIGAZIONI

*Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano.*

*La prima cifra indica la quotazione precedente; la seconda quella del 13 novembre.*

| | | |
|---|---|---|
| IRI Stet 4% | 530.75 | 530.75 |
| Opere pub. I.R.I. 4.50% | 506.— | 506.— |
| » » Elter. 4.50% | 507.75 | 507.50 |
| Pubblica utilità 6% | 501.50 | 502.— |
| » » s. tel. 6% | 502.— | 502.— |
| Credito Navale 6% | 503.— | 503.— |
| Edison em. 1931 6% | 506.75 | 506.75 |
| Emiliana 6% | 505.50 | 505.— |
| Meridionale di El. 6% | 505.50 | 505.50 |
| Soc. Eserc. telef. 6% | 504.— | 504.50 |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

## FALLIMENTI

**Basagliapenta**

Eugenio Ellero fu Pietro negoziante di biciclette. Sentenza del 10 corrente. Giudice delegato cav. Santomaso, curatore dott. Barbina. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 dicembre; chiusura del processo di verifica al 20 dello stesso mese. Estremi del bilancio: attivo lire 15.635; passivo lire 18.072.

**Codroipo**

Arnaldo Tam esercente rimessa noleggio auto. Sentenza 10 corrente. Giudice delegato il dott. Santomaso, curatore il dott. Biasotti. Termine per la presentazione dei titoli di credito al 6 dicembre; chiusura del processo di verifica al 20 dello stesso mese.

## MERCATI

### A UDINE

**Frutta e verdura**

Prezzi per quintale: Aranci da lire 65 a 80 — Castagne da 24 a 30 — Fichi secchi da 100 a 120 — Limoni al cento da 6 a 10 — Mandarini da 200 a 220 — Marroni da 45 a 65 — Mele da 50 a 240 — Noci da 150 a 200 — Pere da 70 a 270 — Aglio da 160 a 200 — Brovada da 30 a 40 — Cipolla da 25 a 35 — Fagioli da 90 a 140 — Insalata da 40 a 60 — Patate da 20 a 25 — Radicchio da 40 a 50 — Sedani da 15 a 25 — Spinaci da 30 a 40 — Verze da 10 a 15.

*Piazza S. Giacomo*

Prezzi per chilogramma: Aranci da L. 0.85 a 1 — Castagne da 0.35 a 0.40 — Fichi secchi da 1.30 a 1.60 — Limoni l'uno da 0.08 a 0.12 — Mandarini da 0.60 a 2.00 — Marroni da 0.60 a 0.85 — Mele da 0.65 a 3.10 — Noci comuni da 1.00 a 2.50 — Pere da 0.90 a 3.50 — Aglio da 2 a 2.20 — Brovada da 0.40 a 0.50 — Cipolla da 0.35 a 0.45 — Fagioli da 1.20 a 1.80 — Insalata da 0.50 a 0.80 — Patate da 0.30 a 0.35 — Radicchio da 0.50 a 0.80 — Sedani da 0.20 a 0.35 — Spinaci da 0.30 a 0.50 — Verze da 0.15 a 0.20.

**Pollame**

*Via Zanon*

Prezzi per chilogrammo: Anitre a peso vivo da L. 3.50 a 4; a peso morto da 6 a 8 — Conigli da 1.80 a 2; a 3.80 — Galline da 4.50 a 4.80; da 6.50 a 9 — Oche da 2.50 a 3; da 5 a 6 — Piccioni da 1.75 a 2; a 2.50 — Polli da 4.50 a 4.80; a 7 — Tacchini da 3.70 a 4.30; da 6.50 a 9 — Uova l'una da 0.50 a 0.60.

**Cereali**

*Piazza XX Settembre*

Prezzi per quintale: Frumento da L. 79 a 81 — Granoturco giallo da 42 a 45; id. bianco da 41 a 44 — Cinquantino da 37 a 40.

**Legna, carbone e foraggi**

*(Braida Bassi)*

Prezzi per quintale: Fieno della alta prima qualità da L. 11 a 13; id. seconda qualità da 9 a 10 — Erba spagna da 12 a 14 — Paglia da 11 a 12 — Strame da 8 a 9.

Legna di faggio, rovere (spaccata) da L. 7 a 8 — Legna in sorte da 6 a 7 — Carbone legna da 19 a 21.

### A CERVIGNANO

Frumento al quintale da 85 a 90 — granoturco bianco da 45 a 41 — rosso da 42 a 46 — patate da 28 a 32 — fagiuoli da 70 a 140 — vino nostrano all'ett. da 110 a 125 — importato da 80 a 100 — paglia al q. da 8 a 10 — fieno da 9 a 12 — erba medica da 12 a 15 — avena da 50 a 58 — legna da ardere da 5 a 7,50 — buoi peso vivo al q. da 180 a 220 — vacche da 120 a 170 — vitelli da 300 a 390 — suini da 290 a 330 — galline peso vivo al kg. da 4 a 4.50 — tacchini da 3,60 a 4 — polli da 4 a 5 — oche da 2,80 a 3 — anitre da 3,20 a 3,60 — conigli da 1,70 a 2 — uova al pezzo da cent. 40 a 45 — latte al litro a cent. 60 — capponi al kg. da 5 a 5,50 — galline faraone da 5,20 a 6.

*Frutta e verdure:* limoni cent. 10 a 15 — mele al kg. da 0,70 a 2 — noci da ,40 a 3,60 — nocciole a 3,60 — datteri da 1 a 1,20 — pere da 0,70 a 2 — castagne da 0,50 a 1 — mandorle da 5 a 5,50 — fichi secchi da 1,60 a 1,70 — cacchi da 0,80 a 1 — fichi d'India a 1,40 — carrube a 1,20 — aglio al kg. da 2,25 a 2 — cipolla da 0,50 a 0,60 — insalata da 1 a 1,40 — radicchio romano da 1 a 1,50 — patate da 0,30 a 0,35 — spinacci da 0,70 a 1 — verze da 0,30 a 0,50 — cavolfiori da 0,50 a 0,60 — sedani da 0,80 a 1 — peperoni da 1,20 a 1,30 — pomodoro da 0,70 a 1,20 — cicoria da 0,80 a 1.

### A CODROIPO

Frumento da lire 82 a 83 al q. — segala 57 a 58 — avena da 48 a 50 — orzo da 74 a 70 — granoturco giallo da 43 a 44 — idem bianco da 41 a 42 — cinquantino da 38 a 40.

# NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

## CIVIDALE

### Premi di nuzialità e natalità

Il Podestà avverte che è aperto il concorso per il conferimento di premi di nuzialità e di natalità.

*Premi di nuzialità* in numero di cinque dell'ammontare di L. 200 ciascuno, a condizione: avere contratto matrimonio dal 1.o gennaio al 30 novembre 1934-XIII; avere entrambi gli sposi la residenza stabile in questo Comune; essere poveri; avere lo sposo l'età comprensiva fra i 18 ed i 40 anni; avere la sposa l'età comprensiva fra i 16 ed i 30 anni.

*Premi di natalità*: in numero di dieci dell'ammontare di L. 150 ciascuno, da concedersi ai coniugi residenti in questo Comune, di condizione povera, che pur avendo 5 figli, abbiano avuto, dal 15 marzo 1933 al 1. luglio 1934 altro figlio nato vivo e vitale.

Le domande, in carta libera, del Gruppo A quanto quelle del Gruppo B dovranno essere presentate a questo Ufficio municipale non oltre il 10 dicembre p. v. corredate dai documenti comprovanti il titolo. A parità di merito sarà data preferenza a chi risulti inscritto al P. N. F.

I premi saranno conferiti ufficialmente il 24 dicembre 1934-XIII «Giornata della Madre e del Fanciullo».

### Elenco dei poveri

A sensi dell'articolo 17 del regolamento generale sanitario, nel venturo mese di dicembre la Commissione procederà alla revisione generale dell'elenco dei poveri per l'anno 1935-XIII. S'invitano pertanto tutti coloro ai quali durante l'anno corrente sia stato rilasciato la tessera provvisoria e quelli che ritenessero di aver oggi titolo all'iscrizione a presentare, entro il corrente mese, a questo Municipio la relativa domanda su apposito stampato fornito dal Comune. Le domande presentate dopo tale termine non saranno accettate.

### Tiri sul monte dei Bovi

Il Podestà avverte che nei giorni 14, 15 e 16 corrente sul Monte dei Bovi, verranno eseguite delle esercitazioni militari con tiri con mitragliatrici e fucili.

Prima dell'inizio e durante i tiri, sarà apposto in luogo visibile un bandierone rosso quale segnale ad evitare spiacevoli incidenti.

### Quattro biciclette che prendono il volo

Antonio Toson di Giovanni, da Manzano, mentre degustava il vino del dott. Dorigo è stato derubato del suo cavallo di ferro, che momentaneamente aveva lasciato fuori della porta dell'esercizio.

Anche Domenico Cecutti fu Pietro da Salt di Povoletto è stato privato della sua fida compagna di viaggio, e ciò mentre stava centellinando il vino che Guido Moreale ha posto in vendita nel suo esercizio in Remanzacco.

Così pure il cancelliere della Pretura di Cividale, sig. Giovanni Fittipaldi, è rimasto appiedato. Ignoto, addocchiato la bicicletta del funzionario che aveva lasciato fuori del caffè «Nuovo» di fronte al Teatro Ristori, pensò bene di appropriarsene.

Battista Petrussa di G. Battà da Albana di Prepotto, ha avuto pure la sorte di essere alleggerito della sua ottima «Bianchi» che un ignoto ebbe cura di appropriarsene, arrecandogli un danno di lire 300.

### In Pretura

Pretore dott. Amodio, P. M. avvocato Pelizzo e avv. Zambruno - Cancelliere Fittipaldi.

*Furto campestre.* — Ubaldo Fantini di Giovanni e Argia Pezzarino fu Vittorio da Premariacco per furto di un quintale di granoturco si buscano ognuno 3 mesi di reclusione e 500 lire multa; pena condonata per indulto.

*Che sbornia!* — Giovanni Di Lenardo di Simone di anni 37 da S. Pietro al Natisone per effetto di una potente sbornia, si busca 2 mesi di arresto.

*Patate e uva.* — Maria Cudicio fu Luigi ved. Laurini e Firmina Laurini fu Pietro da Torreano per aver rubato 100 chilogrammi di patate e 40 chilogrammi di uva a danno del dottor Agostino Faleschini e del cav. Attilio Volpe, sono condannate a giorni 15 di reclusione e lire 300 di multa ognuna. Entrambe beneficieranno del recente decreto di condono.

*Custodite i cani!* — Maria Assunta Podrecca fu Antonio da Cividale, per non aver denunciato alla competente autorità il possesso di due cani di lusso e per aver lasciato vagare le due bestie senza museruola, è condannata a lire 200 di ammenda, pena condonata.

*Mancano le prove.* — Sabina Lunazzi fu Osvaldo di anni 39 da Povoletto, imputata di protrazione d'orario, è stata assolta per insufficienza di prove.

*Altra assoluzione.* — Lino Tonutti fu Luigi di anni 38 da Povoletto, imputato di aver pronunciato delle bestemmie in luogo pubblico, è stato assolto per insufficienza di prove.

*Quella gallina!* — La signora Teresa Crucil fu Valentino da S. Giovanni al Natisone deve rispondere di contravvenzione alla legge sulla circolazione stradale e di lesioni colpose per avere lasciato razzolare una gallina sulla pubblica via, gallina che Luigi Bevilacqua investì con la bicicletta, perdendo l'equilibrio, cadendo malamente a terra e fratturandosi la gamba sinistra. Dalle risultanze dibattimentali, essendo stata provata la colpa, la Crucil è stata condannata a lire 100 di multa e lire 100 di ammenda (pena condonata per indulto).

## BUTTRIO

### Nel Fascio

Domenica, alla presenza dell'Ispettore di Zona, delle autorità locali e delle rappresentanze di tutte le associazioni buttriesi, è stato effettuato il cambio della guardia al Fascio di Buttrio fra il Commissario cav. Umberto De Marco e il nuovo segretario del Fascio geom. Augusto Lavaroni.

Il camerata De Marco ha fatto un'ampia e precisa relazione della opera svolta nel periodo di Commissariato, opera intesa alla maggior valorizzazione di tutte le sane e vigorose forze locali inquadrate sotto il segno del Littorio, che ha conseguito brillantemente le mète stabilite.

Oggi il camerata De Marco lascia una sottosezione perfettamente efficiente tanto in seno al Fascio che nelle organizzazioni dipendenti e aderenti.

La relazione è stata chiusa con un commosso saluto ai suoi concittadini e ai suoi valorosi collaboratori.

Ha preso quindi la parola il nuovo segretario del Fascio geom. Lavaroni che ha affermato il proposito di voler donare tutte le sue forze migliori finchè il Fascismo buttriese marci sempre compatto, fedele al giuramento e agli ordini del Duce. Ha rivolto un caldo saluto al commissario e alle autorità da cui si attende collaborazione.

Il rag. Rassati ha pronunciato brevi parole di ringraziamento al Commissario De Marco, a nome della Società Operaia di Buttrio.

Infine l'Ispettore di Zona dott. Minin ha chiuso concisamente, ponendo nella giusta luce l'opera assidua e fattiva del Commissario che ha portato a piena efficienza i quadri del Fascismo di Buttrio e ha dato il migliore incremento alle opere e alle organizzazioni dipendenti. Ha infine rivolto parole di saluto e di incitamento al nuovo Segretario del Fascio.

Col «saluto al Duce» si è chiusa la riunione, che nella sua semplicità ha assunto però un alto tono di disciplina e di fede fascista.

Fra breve sarà insediato il nuovo Direttorio e il Fascio di Buttrio continuerà a marciare compatto.

### Nomina nel Fascio Giovanile

Il Comando Federale dei Fasci Giovanili di Combattimento ha nominato aiutante di questo Fascio Giovanile il Cadetto avanguardista Aldo Meroi di Lodovico in sostituzione del dimissionario Gio Batta Potocco fu Mario da Vicinale. Al cadetto Meroi congratulazioni.

### Cade dalla bicicletta e si ferisce gravemente

L'altra sera, verso le 18.30, tornava in bicicletta da Udine, dove trovasi occupato quale manovale alle dipendenze dell'Impresa Rossi, il giovane Rinaldo Nassig di Luigi di anni 19 da Vicinale, quando all'altezza del torrente Torre e, precisamente nel tratto di discesa verso la sponda destra, per cause impreviste si ruppe la forcella anteriore della bicicletta procurando in tal modo al giovane operaio una brusca caduta. Infatti il Nassig, sbalzato fulmineamente dalla sella, cadde strisciando per qualche metro con la faccia sul terreno, producendosi gravi ferite.

Alle grida dell'infortunato accorsero due operai di Buttrio, che da quella parte poco prima erano passati, i quali senza indugiare, chiamato al soccorso, trasportarono il Nassig nell'ambulatorio di questo medico condotto per le cure del caso. Il dott. Umberto Minin, titolare della condotta medica del Comune, accolse il giovane Nassif, che sanguinava abbondantemente dal viso e gli riscontrò ferite lacero contuse multiple e gravi alla bocca con sintomi di commozione cerebrale. Praticate le cure necessarie lo inviò in famiglia, dichiarandolo guaribile in giorni venti salvo complicazioni.

## LATISANA

### Riunione di Giovani fascisti

Sabato sera alle ore 20 presso la palestra delle scuole comunali per invito dei comandanti dei Fasci Giovanili di Latisana e Ronchis sono convenuti ad una riunione tutti i giovani nati negli anni 1914-15-16-17 non iscritti al Fascio Giovanile. Il comandante il Fascio Giovanile di Latisana ha rivolto ai presenti calde parole di patriottismo, invitando tutti ad inquadrarsi nelle file del Regime fascista con rinnovato spirito di fede e amor patrio. La riunione animatrice d'una massa nuova di giovani nelle file del Partito è terminata con un possente saluto al Duce.

### Le solenni feste religiose di Pertegada

Il sogno dell'umile e buon popolo di Pertegada di avere una chiesa decorosa e bella si è avverato; esso si appresta ad inaugurare il santo tempio. Alle autorità ecclesiastiche, politiche e civili ed all'immensa folla presente alla solenne cerimonia, la maestosa chiesa apparirà come un segno intangibile della purissima fede che anima il popolo lavoratore di Pertegada. Ecco il programma dei festeggiamenti:

14, 15, 16 novembre, alle ore 20: triduo di preparazione alle feste che sarà predicato dal prof. Luigi Martelli di Lugo (Romagna).

17 novembre, ore 8: arrivo di S.E. l'Arcivescovo di Udine che procederà alla consacrazione della nuova chiesa e dell'altare. Dopo la S. Messa Egli amministrerà la Santa Cresima. Ore 15: inaugurazione della nuova piazza con l'intervento delle autorità politiche e civili di Latisana e con discorso del podestà dott. Camillo Gaspari. Ore 16: trasporto dell'Immagine B. V. Mater Amabilis dalla Chiesa vecchia alla nuova con accompagnamento della banda. Te Deum e benedizione eucaristica. Ore 18: concerto e sfarzosa illuminazione elettrica con fuochi artificiali.

18 novembre, ore 7: S. Messa solenne celebrata da mons. comm. Luigi Quargnassi Vicario Generale dell'Arcidiocesi di Udine. Egli terrà il discorso di circostanza. Ore 15: Vespri e processione per le vie del paese con discorso dalla gradinata della chiesa del prof. Martelli. Ore 18: concerto e spettacolo pirotecnico.

19 novembre, ore 8: Messa e Comunione generale per i benefattori che con il loro obolo concorsero alla costruzione della nuova chiesa. Ore 10.30: S. Messa solenne celebrata da mons. Riccardo Barbina, Vicario Foraneo di Latisana che farà il discorso di chiusura. Ore 16: Vesperi solenni, riposizione della S. Immagine della B. V. nella chiesa a Lei dedicata. Benedizione col SS.mo.

### Impresa ladresca fallita

### Tentano scassinare una cassaforte

Un colpo ladresco è stato effettuato l'altra sera verso le ore 21 e 30, nell'abitazione della signora Emma Fabbroni Bertoli, sita in via Rocca.

Nell'assenza della signora i ladri hanno scavalcato il muro che dà sull'argine, facilitati anche da un grosso albero sul quale si sono aggrappati per avere più agevole la discesa. Attraversato il giardino con molta cautela levarono, senza romperla, una lastra della invetriata che divide il cortile dall'interno dell'abitazione e, dato un doppio giro di chiave al portone d'ingresso, salirono nelle stanze, dirigendosi nel salotto dove è custodita la cassaforte. Cominciarono subito, con ogni mezzo a loro disposizione a scassinare la cassaforte. Visto però inutile ogni loro sforzo e prevedendo l'arrivo della signora o della cameriera trasportarono la pesante cassaforte ai piedi del muro di cinta, ove giunti, tentarono di nuovo di aprirla, ma visti inutili i loro sforzi, abbandonarono l'impresa e, scavalcato il muro, si davano alla fuga. La signora Fabbroni, accortasi del furto, ha avvertito la Benemerita.

La cassaforte conteneva solamente biglietti di banca.

### Festa da ballo

La festa da ballo, che doveva svolgersi domenica 11 corr. ed è stata sospesa causa il cattivo tempo, sarà tenuta domenica 18 corr. alle ore 16 in piazza Roma.

### Gara di calcio rinviata

La gara amichevole di calcio fra il S. Donà di Piave e il Latisana, che doveva svolgersi domenica u. s. sul campo della prima squadra è stata rinviata causa il cattivo tempo.

## TEOR

### Assitenza invernale

Apposite commissioni in ciascuna frazione del Comune hanno effettuata la raccolta dei mezzi per l'assistenza invernale ai bisognosi. L'esito della questua non poteva essere più favorevole inquantochè tutti, nei limiti delle loro possibilità, hanno contribuito sia con generi come anche con altri mezzi alla benefica istituzione. Il risultato è il seguente: quintali 30 di granoturco, quintali 2 di patate, quintali 2 di fagioli nonchè altri generi alimentari vari di minore entità ed una piccola somma di denaro.

### Promozione

Il Segretario di questo Comune sig. Ferruccio Mainardis, con recente provvedimento è stato promosso al grado di capitano del R. Esercito, forza in congedo.

Il distinto funzionario, si interessa molto per l'istruzione premilitare, essendo il direttore del corso di questo Comune, come pure per le altre organizzazioni giovanili fasciste. - Congratulazioni.

## CODROIPO

### Esenzione dei corsi premilitari

Con circolare N. 5 in data 3 novembre 1934-XIII, il Comitato Pro- settembre) è anche utile per la ri- vinciale dell'O. N. Balilla comunica che il periodo fissato per le iscrizioni ai Corsi premilitari (dal 15 al 30 settembre) è anche utile per la richiesta delle esenzioni. Pertanto questo Comitato richiama i ritardatari, graduati, avanguardisti ed ex avanguardisti, affinchè possano profittare a questa speciale concessione secondo la Circolare N. 20 del 5 dicembre XII, resa pubblica all'albo di questo Comitato. Inoltre fa presente che i certificati d'esenzione che si presentano alle autorità della Milizia competenti devono essere accompagnate da una domanda in carta semplice e dal certificato di nascita significante che mancando uno di questi documenti la pratica è nulla. Il termine prescritto alla presentazione delle domande cessa improrogabilmente il 30 del corrente mese.

## CAVASSO NUOVO

### Il genetliaco del Re

Sebbene l'inclemenza del tempo abbia impedito un maggior concorso di popolo domenica, 11 novembre, nella chiesa parrocchiale è stato celebrato, colla massima solennità, il giorno natalizio dell'amato nostro Sovrano. Tutte le autorità, le associazioni e le organizzazioni giovanili sono intervenute con bandiera, alla Messa e al Te Deum, cantato dalla «Schola Cantorum» in onore di Sua Maestà. Le bandiere erano esposte ai balconi dei pubblici e privati edifici. Alla sera illuminazione.

### Opere Assistenziali

Nella raccolta fatta ai primi di novembre vennero registrati i totali delle seguenti offerte in generi alimentari: patate kg. 749; fagioli 71.500; granoturco 415; farina di granoturco 17; legna 175; latte kg. 10; polli capi 4, cipolla kg. 21; pane kg. 15; castagne 5; n. 7 capi indumenti, per un importo totale di lire 607.35.

### Ai premilitari

Il Segretario del Fascio, istruttore del corso Premilitare, avverte i frequentanti che la marcia, che doveva aver svolgimento domenica 11 corrente, per ordine superiore è stata rinviata a domenica prossima 18 novembre. E' fatto stretto obbligo a tutti gli iscritti frequentanti a non mancare.

### Scuola professionale di disegno

Il presidente della Scuola professionale di disegno rende noto che le iscrizioni ai vari corsi della nostra fiorente scuola di disegno sono aperte fino a tutto il 15 corrente. All'atto dell'iscrizione ogni allievo è tenuto a presentare l'atto di nascita, il titolo di studio, e pagare la tassa di immatricolazione in lire 10 e lire 5 per la prima rata di frequenza. Le lezioni regolari avranno inizio il giorno 15 corrente.

# DAL PORDENONESE

## PORDENONE

### Il rinvio dell'adunata degli alpini

Apprendiamo che l'adunata degli alpini delle Tre Venezie che doveva aver luogo il 25 corrente, è stata dalle Superiori Gerarchie rinviata a dicembre.

### La Filodrammatica del Don Bosco

La brava filodrammatica dell'Oratorio del Collegio «S. Giovanni Bosco», che così lieto successo ha incontrato domenica scorsa con «Villa Paradiso» di Remo Fusilli, si porterà domenica prossima a Tolmezzo a ripetere in quel Collegio salesiano la recita della commedia suddetta.

### Il poligono del tiro a segno

Rammentiamo ai soci della sezione pordenonese del Tiro a Segno nazionale che il poligono è aperto tutte le domeniche ai soci stessi per le esercitazioni di tiro.

### Un grave incidente al Circo

### Domatore ferito da un leone

La rappresentazione che il circo Togni ha tenuto lunedì sera nella nostra città è stata funestata da un incidente che avrebbe potuto avere ben più gravi conseguenze.

Mentre il domatore sig. Joe de Lessel faceva con la consueta maestria agire nella gabbia sei tra leoni e leonesse, e, giunto al punto culminante dell'esercizio, poneva il bracio destro nella bocca spalancata di «Sultan», questo leone, evidentemente tutt'altro che tranquillo, addentava il braccio del domatore: urla di raccapriccio si levarono dalla folla, ma per fortuna il de Lessel riusciva pur col braccio sanguinante e senza perdere un istante la calma, a ridurre nuovamente all'obbedienza la belva ribelle.

I domatore terminò il suo numero e quindi si recò all'Ospedale Civile a farsi medicare il braccio e la mano destra dove i denti di «Sultan» avevano lasciato profonda traccia.

## PORCIA

### Onorificenza

E' stata appresa con generale compiacimento la notizia della nomina a cavaliere della Corona d'Italia del nostro Podestà camerata Giovanni Valdevit. Rallegramenti.

### Nella Congregazione di Carità

L'altro giorno, presso l'Ufficio comunale, è stato effettuato lo scambio delle consegne fra il cessato presidente della Congregazione di Carità sig. Vittorio Emanuele Tomba e il nuovo presidente dott. Giovanni Antonini.

Assisteva il Podestà che, prima delle consegne, ha rivolto al sig. Tomba parole di vivo elogio e di sentito ringraziamento per l'opera fattiva, disinteressata ed efficace lungamente prestata a favore della Pia Istituzione. che troverà nel nuovo presidente un degno successore del camerata Emanuele Tomba.

### Il nuovo conciliatore

Subito dopo sono seguite le consegne dell'Ufficio di Conciliazione fra il cessato conciliatore camerata dott. Antonini e il neo eletto camerata Giuseppe Zanetti, grande invalido di guerra.

## SACILE

### Ai fascisti

Il Commissario Straordinario del Fascio informa che in settimana sarà distribuito a ciascun nuovo iscritto un modulo che dovrà essere subito restituito, nel quale saranno segnati tutti i dati personali e cioè cariche pubbliche e politiche ricoperte e relativo periodo, se iscritto alla Milizia e grado, grado nell'Esercito, se partecipò a campagne di guerra, decorazioni e ferite e numero dei relativi brevetti. Data d'iscrizione al Partito.

Inutile insistere sull'importanza che hanno tali dati per la compilazione del casellario e nell'interesse stesso dei fascisti i quali, con le note sopradette, si assumono anche ogni responsabilità circa i dati riferiti.

Il Commissario invita ancora i fascisti che siano in possesso di documenti personali relativi alla loro attività in seno al Partito o che comunque abbiano interesse che di tali documenti si debba tener nota nel casellario, a presentarsi alla sede del Fascio perchè ne sia redatto copia autentica.

### Grande serata alpinistica al Centro Fascista di Cultura

Il nostro Centro Fascista di Cultura ha iniziato quest'anno la sua attività con una serata che resterà memorabile.

Essa è stata organizzata dalla locale sottosezione del Club Alpino Italiano col concorso del Dopolavoro corale della ditta Viotto che, sotto la direzione del m.o Alfredo Romagnoli, ha eseguito con arte e sentimento bellissimi canti di montagna.

Oratore della serata è stato il dott. Ferdinando Pezzotti, appassionatissimo alpinista e valoroso combattente di Conegliano, il quale, parlando sul fascino bianco, ha fatto un quadro mirabile delle nostre belle Alpi, in pace ed in guerra.

Il distinto conferenziere, artista fine e delicato, oratore forbito e facondo, ha incatenato, con la sua parola scorrevole e ispirata, il foltissimo pubblico trasportandolo in un clima di alta poesia e di sublimi bellezze quali si possono appunto trovare solo nelle eccelse altezze, fra il candore delle nevi perenni, lo scintillio degli eterni ghiacciai, il grigiore delle superbe rocce ergentesi quali immani titani nell'azzurro del cielo.

La bellissima conferenza, durata oltre un'ora e mezzo è stata illustrata dalla proiezione di nitidissime fotografie fatte dallo stesso oratore nelle varie località delle Alpi durante le sue escursioni e nei campi di guerra durante il servizio da lui prestato.

Un'ondata di vera commozione ha pervaso tutto il pubblico allorchè l'oratore ha illustrato l'eroismo, il sacrificio, l'abnegazione dei forti soldati della montagna, durante la grande guerra, ed ha invitato i giovani presenti a tenere vivo nel cuore il ricordo di quegli eroismi per ispirarsi a loro qualora la Patria facesse ancora appello ai suoi figli, per la sua difesa.

### Per l' assistenza invernale

Primo elenco delle offerte giunte al sig. Commissario del Fascio per provvedere all'assistenza invernale:

Amm.ne co. Carlo Brandolini d'Adda lire 400 — comm. Vittorio Zancanaro 300 — S. A. Macinazione Cereali 300 — Giovanni Micheletto 250 — Monte di Pietà 200 — Ospedale Civile 200 — Banca Mandamentale 100 — Achille Ballarin 100 — ing. cav. Zaccario Zancanaro 100.

### Bicicletta involata

Ieri è stata rubata, nell'atrio dell'abitazione di Amalia Michelin, ved. Cattelan, una bicicletta appartenente a Mario Breda, garzone fornaio.

## S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Bernava al premio di traguardo

Domenica sono stati qui di passaggio i corridori dela I. Coppa «C. Boemo». Vi erano tre premi di traguardo: due messi in palio dagli sportivi locali e uno dai fratelli Battistella, proprietari del Caffè Italia. Sono stati vinti rispettivamente da Bernava, Adami e Gardonio. Il servizio di ordine pubblico era stato disimpegnato dai soci del C. C. «L. Stefanutti».

### Pollai visitati dai ladri

L'altra notte ignoti entrarono nel cortile aderente alla abitazione di Giuseppe Pasut fu Osvaldo, di Momo Giuseppe e Margherita Colasso e dai rispettivi pollai hanno asportato varii polli per un valore di lire 110. Il più colpito è Giuseppe Pasut, poichè il suo danno ammonta a lire 80.



## TOLMEZZO

### Per una sistemazione delle stazioni taurine nella Valle di Gorto

La Cattedra Ambulante di Agricoltura per la Provincia di Udine ha diramato la seguente circolare ai Podestà, Presidenti delle Latterie e tenutari di stazioni taurine dei Comuni della Vallata di Gorto:

«Il progresso zootecnico in Carnia continua ad affermarsi con lusinghieri risultati.

In seguito alla applicazione dell'indirizzo a suo tempo approvato, l'allevamento del bestiame bovino, condotto con metodi rigorosi di esami e di controlli, si consolida nelle caratteristiche più ricercate di razza e di produzione. All'uopo le iniziative della Cattedra Ambulante di Agricoltura si intensificheranno ed allargheranno in conformità di quanto si va facendo nelle nostre migliori zone di allevamento.

In Carnia lascia ancora a desiderare una sistemazione seria, disciplinata, igienica delle stazioni taurine, che rappresentano la base di una sana industria zootecnica.

Ora coll'appoggio di tutte quelle persone che conoscono e comprendono la grandissima importanza dello allevamento nella Regione, la Cattedra intende arrivare alla soluzione di questo problema.

Perciò tutti i Signori sopra indicati, sono pregati di intervenire domenica 18 corrente alle ore 10 in Comeglians, per trattare l'importante argomento ed addivenire all'auspicato accordo fra Latterie e tenutari nell'interesse e per il sicuro avvenire della industria zootecnica carnica».

### Opere assistenziali

Continuazione primo elenco delle offerte pro Assistenza Invernale:

Dr. Stani lire 5; cav. Ciani 5; G. Tinor 10; A. De Paoli, sartoria 1; Oreste Galassi 1; Stroili, garage, 2; De Cesco, 2; Giuseppe Vidale 10; ing. Federico Rinoldi 50; Silvio Giardinieri, drogheria, 15; Antonio Filipuzzi 5; Ruggero Macuglia 10; ten. Rosa, 5; s. ten. Grandeni 5; sig.ra Parisatti 15; dott. Cristilli 10; Orsola Brovedani 10; cap. Manca 10; Mario Midena 1; Cristofanelli 5; Luigi De Comelli 5; Guido Beltrame 5; professor Zanini 5; sig.ra Dal Soglio 5; Lucrezia Cedolini 5; Gio. Batta Zarabara 10; Fratelli Pillinini 10; sig.ra Mansi 10; ved. Pagavino, trasporti, 5; Valentino Malagnini 2; cav. Luigi Craighero 15; Tommaso Colavizza 1; Giuseppe Rieppi 2; cav. Radina Dereatti 3; Elio Da Pozzo 5; Rupil, officina, 1; geom. Tommaso Tamburlini 20, Carlo Bevilacqua, utensili, 2; Pietro Zamolo, 1; Ettore Lessanutti 2; Olga Zamolo 3; Candotti 3; Craighero 1; Guido Marini 2; Giuseppe Rocco 10; Candido Nigris, caffè 10; Pietro Da Pozzo 10; signora Calligaris 2; Antonio Ambrosio 2; sig.ra Lippi 4; Albergo alle Alpi 3; Lunazzi Luigi 2; N. N. 5; Luigi Gressani 5; Ernesto Salsilli 5; rag. Torresini 10; Daniele Peccol 5; Giacomo Urli, 5; Pietro Di Non 5; Ascanio Cappellaro 10, prof. Bressan 1; Nicolò Primicieri 5; Mattia Cussigh 2; Basilio Brollo 2; Pietro Michelutto 25; Banco Sconto Calligaris, 200; Marco Torresini 15; Salvadori Bressan (famiglia) 50; Linussio Candoni e Da Pozzo, 368 (contributo di categoria); avv. Burelo 10; famiglia Chiussi 100; dottor Bertoni 50; Fotografia Bertoli 5; dott. Emilio Recla 50; famiglia Cappellaro 50; Federico Della Schiava 5; Maria Borta 10; dott. Giovanni Rupolo 10; Totis 1; Giovanni Cassetti 5; N.N. 10; Maria Grandotto 2; famiglia Teresa Bonuzzi 10; Giovanni Cacitti 2; Angelina Muner 2; Francesco Mazzolini 5; Silvio Dorigo 2; Maria Buzzi 2, Leonardo Cacitti fu Tommaso 5; Luigi Cacitti fu Antonio 5; Umberto Tizzi 2; Oddino Cacitti 5; Giuseppe Cacitti 2; Alberto D'Orlando 1; Pietro Piutti 1; Maria Riolini 1; Guido De Giudici 1; Luigi Piutti 1; N. N. 2; Maddalena De Giudici 0,30; Colombo Mazzolini 0.50; Augusto Vidoni 20, Lucia De Gleria ved. Bosio 50; Giordano Mattiussi 7; dott. Adelchi Pojani 20; Jacopo Linussio 100; Job Giovanni 1; Elisa Barei 1, Romolo Scarsini 1; geom. Leonardo Bubisutti 2; Elisa Barei 1; Florido Scarsini 0.50; Leonardo Nait 1; Augusto Job 1; Albina Londoni 2; Giuseppe Contin 0.50; Amarigo Contin 1; Maria Scarsini 3, Giovanni Scarsini 1; Gio. Maria Scarsini 2; Novello Luigi Scarsini 1; Leonardo Nait 0.50, Adamo Scarsini 1; Giovanni Job Belo 1; Onesto Scarsini 0.50; Emma Bonera 0.20; Vittorio Iob 1; Onorato Iob 1; Danilo Fumei, calzature, 25; Giuseppe Pesce, portineria 25, prof.ssa Rina Larice 20; famiglia avv. Marpillero 10; Lorenzo Stroili, autorimessa, 20; dott. Pietro Sartogo 20; Ermenegildo Lazzara 10; Angelo Missana 5; Nicola Felici 10; Stefano De Benedetti 5; Pietro Nascimbeni, pezzi ricambio, 2; Cesare Cedolini 10; N. N. 10; famiglia Tassotti 5; Luigi Cacitti 5; Amalia Gressani 2; Antonio Cacitti (Bastians) 5; Marco Covassi 5; Luigi Cacitti 5; Umberto Cinausero 2; Albina Candotti 2; Giuseppe Muner 2; don Luigi Calligaro 5; Maria Stacco 5; Leonardo Cividini 2; Arturo Cacitti 3; Antonio D'Orlando 2; Giovanni Riolini 1; Pietro D'Orlando Zerin 1; Gio. Batta Gressani 1; Luigi Piutti 1; Giovanni D'Orlando 1, Lucia Piutti 0.50; Luigi D'Orlando Moret 1; Pina Sandri insegnante 2; fratelli De Gleria, negozianti, 50; dott. Cesare Toss, 2.a offerta, 20; Giovanni Candussio, ferramenta, 15; dott. avv. Della Pietra 50; Job Candido 1; Gervoldo Scarsini 2; Severino Scarsini, 1; Serafino Scarsini 1; Osteria Scarsini 1; Romildo Scarsini 1; Benvenuto Scarsini 1; Caterina Iob 1; Giovanni Bubisutti 2; fr. Bonora 0.50; fratelli Agnolot 0.50; Carlo Scarsini 1; Anna Scarsini 1; fratelli Scarsini 1; don Osvaldo Lenna 10; Guglielmo Iob 2; Filippo Iob 1; Giuseppe Iob 1; Corona Contin 0.50; Maria Bubisutti 1; Pietro Nait 0.50; Orsola Iob 0.30; Antonio Iob 0.50.

Continuano le operazioni di raccolta, alla quale hanno aderito le principali aziende e gli istituti bancari, che faranno pervenire il proprio obolo, dopo le assegnazioni di bilancio.

## SAN DANIELE

### Laurea

La signorina Nadia Pierucci, figlia del sig. Italo Pierucci che fu per molti anni segretario capo del nostro Comune, ha conseguito in questi giorni presso l'Università di Padova il diploma in farmacia. Congratulazioni.

### Film "Piani di Luza"

Il film «Piani di Luza» proiettato sabato e domenica u. s. nel nostro Ciconi ha incontrato il pieno favore del pubblico per la bella documentazione sulla vita che trascorrono nelle colonie alpine i giovani affidati alle cure dell'Opera Balilla.

### Cinema

Questa sera alle ore 21 nel Cinema Teatro Teobaldo Ciconi sarà proiettato «Il dono del mattino» con Germana Paolieri e Arturo Falconi.

Precederà un film Luce col discorso del Duce a Cuneo.

### In memoria di Carlo Narducci

Per cura dei soci dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, del Consorzio Agrario Cooperativo e della Banca di S. Daniele, è uscito stampato in bella edizione — coi tipi dello stabilimento d'Arti Grafiche G. Tabacco di S. Daniele — il discorso commemorativo tenuto sul nob. cav. Carlo Narducci il 27 maggio u.s. dal rev. sac. Luigi Peverini.

Il discorso che rievoca i tratti più salienti e significativi della vita del nobile scomparso è una sintesi chiara e completa delle elette virtù e delle molteplici attività svolte da Carlo Narducci durante la sua troppo breve esistenza interamente dedicata all'amore per la famiglia e al benessere del prossimo.

### Il C. C. Sandanielese conquista la "Coppa C. Boemo"

Di vittoria in vittoria, l'anno sportivo che si è chiuso con la corsa di domenica, ha visto i diavoli rossi del nostro club ciclistico imporsi e dominare in tutte le competizioni sportive disputatesi nell'anno in corso.

Bravi ragazzi veramente. Non li sprona assurde speranze e non hanno all'orizzonte il miraggio di chi sa mai quali ricompense. No. Praticano lo sport per lo sport; vi si dedicano con tutto lo slancio di cui è capace il loro cuore giovanile e solamente per la passione che ad essi ispira e per far figurare bene il loro club sgranano chilometri su chilometri, curvi sul manubrio, tutti tesi nello sforzo per la conquista di un primato che ad essi darà forse la sola fragile gioia di aver stampato il proprio nome in un articolino di giornale. Bravi ragazzi.

Anche nella corsa disputatasi domenica, lunga di un percorso di 202 chilometri e inasprita dalla pioggia e dal vento, i nostri atleti si sono piazzati ai primissimi posti conquistando la «Coppa Carmo Boemo». Nell'ordine di classifica due dei nostri corridori sono giunti fra i primi cinque al traguardo. Vittorio Vacchiani che si è piazzato al secondo posto e Degano Alberto al terzo. Seguono poi, sempre del C.C. Sandanielese, Zaninotto Isidoro e Sabbadini Remo classificatisi rispettivamente al 7.o ed al 9. posto.

## SESTO AL REGHENA

### Mortale disgrazia

### Bimbo che precipita dal granaio e si frattura il cranio

L'altra mattina, verso le ore 10, il piccolo Francesco Ellero, di Virginio di anni 3, mentre la sua mamma accudiva alle faccende di casa, se ne andava sul granaio. Ivi, visto che fuori da una finestra sporgeva un tronco di legno legato con un leggero filo di ferro, si aggrappò per giocare senza valutare il pericolo. Ad un certo momento il filo di ferro si spezzò ed il piccolo andava a cadere sul selciato da una altezza di circa sette metri. Il bimbo riportava la frattura del cranio e moriva subito dopo, fra le braccia della madre, accorsa in preda alla disperazione.

# Il Gruppo dei Fanti di Palmanova inaugura il vessillo

(Ral.). — Palmanova ha vissuto domenica scorsa una giornata militaresca per merito dei fanti.

Essi in una imponente cornice di popolo, hanno inaugurato la loro bandiera che porta il nome del Colonnello Romolo Brusioli, morto a Firenze, ma palmarino di nascita. Con l'intestare la bandiera a questo valoroso fante è stato una volta di più dimostrato quanto memore ricordo esista ancora di lui nella città natale.

I Fanti e con essi tutte le altre associazioni d'Arma, i vecchi che hanno combattuto e vinto una guerra e i giovani cresciuti sotto l'egida del Littorio, hanno dato ancora una prova dello spirito che li anima.

### Nel nome dei Caduti

La cerimonia si è svolta sotto la loggetta del monumento ai Caduti, nel nome di essi. Reparti del 74.o Fanteria e dell'Artiglieria di montagna, armati e con i nuovi elmetti, adottati nel R. Esercito, prendono posto in formazione frontale al lato sinistro del palco.

Di fronte al palco prendono posto i balilla moschettieri, i Balilla, gli avanguardisti, i Giovani fascisti, mentre sul lato destro si schierano le Piccole italiane, le Giovani italiane, le Giovani fasciste e le donne fasciste.

Di fronte alle lapidi, che porta i nomi di tutti i palmarini Caduti nelle lotte per l'indipendenza italiana e nell'ultima guerra, si pongono i fanti inquadrati, circa un centinaio, il gagliardetto del Fascio scortato, le bandiere delle associazioni d'Arma: d'artiglieria col capo nucleo ten. Luigi Morandini; degli Alpini, col capo Sezione magg. cav. Aldo Sommaggio; di cavallehia, col capo sezione cav. Ernesto Tabacco, la bandiera dei mutilati, dei combattenti.

Mentre si forma lo schieramento, prendono posto nell'apposito palco le autorità civili e militari; il comandante del Presidio; il comandante il deposito del 74. Fanteria; un magg. del 14.o Cavalleggeri Alessandria; uno stuolo di ufficiali; il Podestà, l'Ispettore di Zona; il Segretahio del Fascio; il ten. col. avv. Giovanni Melone di Milano, oratore ufficiale; il rag. Bruno Rossi, capo nucleo dei fanti di Palmanova che rappresenta il cav. uff. Seniore Attilio De Lorenzi; il Pretore; il rag. cav. Monti, presidente della Sezione provinciale del Fante di Udine, ed altri.

### Il rito inaugurale

Gli squilli di tromba impongono il silenzio alla popolazione, che intanto si è andata ammassando dietro le varie rappresentanze.

Il Podestà ing. Vanelli, con brevi parole porge ai fanti il saluto di Palmanova. Quindi viene deposta una corona al monumento ai Caduti della grande guerra.

Alla testata dei fanti è la bandiera, portata da Adolfo Frontali che, ha a lato la madrina Olga Buzzi ved. Bitito, vedova di guerra. Tolta la fodera che copriva il drappo questo viene benedetta dal C. M. sac. Vittorio Deanna. Lenti si levano le note della canzone del Piave, suonata dalla Banda dell'O. N. D. di Palmanova seguite dalla Marcia Reale e da «Giovinezza».

La bandiera, offerta dalle donne dei fanti è consegnata all'alfiere. Il rito religioso è compiuto.

Parla la madrina: «Non è certo senza una viva commozione nell'anima che io porgo a Voi, o fanti di Palmanova questo vessillo, nel quale risplendono i sacri colori della Patria. Mi sento altamente onorata ed orgogliosa di questo ufficio che mi si volle affidare, ne so altrimenti di essere degna se non come la compagna di un prode ufficiale fante, caduto nella guerra.

A Voi, nobile schiera di soldati d'Italia, a voi che conosceste gli orrori della guerra, a cui arrise la vittoria dopo il dovere compiuto questo simbolo della nostra grande Nazione, benedetta dal sacerdote, sia pegno di fede e di amore. Ed è a voi o degne alfiere che io la consegno, conservatela gelosamente».

Fra vivo entusiasmo la madrina termina, acclamando al Re, primo fante d'Italia, al Duce, alla Patria nostra».

### Parole di fede

Prende la parola l'oratore ufficiale, colonn. avv. Melone, venuto espressamente da Milano il quale dice come Palmanova, vigile scolta della patria nei secoli, sia degna di associare alla festa più cara al cuore degli italiani, il genetliaco di S. M. il Re con l'inaugurazione di questo drappo pegno di fede e di valore.

Eleva il pensiero al Re e al Duce, lumeggia la fusione perfetta tra il rito patriottico e quello religioso, ricorda i compagni caduti, e afferma che, anche se in congedo, tutti i fanti si considerano nei ranghi.

Confuta le leggere affermazioni fatte da scrittori che hanno vissuto la guerra a tavolino, sui mezzi dell'Italia all'inizio della guerra e assicura che in Italia non esistono differenze fra Arma e Arma, fra Corpo e Corpo, ma tutte sono fuse e protese verso l'avvenire che, come il passato, sarà carico di vittoria. Il rito d'oggi non avrebbe bisogno di illustrazione; basterebbe gridare: al vento «Fante d'Italia». In esso è racchiusa tutta la epopea di un popolo, che combatteva per vincere o morire, tutta la ardua guerra di trincea tra fango o pioggia, tra granate e pallottole che facevano vivere i soldati in bolgie infernali.

Illustra le undici battaglie dell'Isonzo, la triste parentesi della invasione, la luminosa resistenza al Piave e la potente riscossa che portò all'alba radiosa di Vittorio Veneto. L'avv. Meloni così finisce: «Ritornando alle vostre case, ai vostri focolari, non raccontate i vostri eroismi, i vostri sacrifici ma dite solo ai vostri figli che siete sempre pronti a combattere ieri come oggi, oggi come domani per la goria del Re e del Duce e per la potenza dell'Italia».

La vibrante orazione, interrotta varie volte da applausi, ha trascinato i presenti all'entusiasmo ed è stata suggellata da una calorosa ovazione.

Col saluto al Re e al Duce ha termine la cerimonia.

### A Redipuglia

I fanti offrono alle autorità nel salone del Dopolavoro un vermut d'onore, dopo di che, in comodi torpedoni partono alla volta di Redipuglia dove, sulla tomba del Comandante invitto della III Armata, dopo aver reso gli onori a tutti i morti, depongono un cuscino di fiori.

Di ritorno per le ore 13, presso l'albergo alla Vittoria viene consumato un rancio. Prima di congedarsi dai fanti palmarini il tenente colonn. Mellone si rivolge ai fanti ringraziandoli per la larga cordialità a lui dimostrata, dichiarandosi felice del grado di affiatamento esistente fra di loro e sempre pronto.

Risponde il capo nucleo dei fanti palmarini, rag. Bruno Rossi, ringraziando il valoroso commilitone per le sue gentili parole e per il suo intervento con il quale ha voluto onorare il nucleo, rivolge ai fanti parole di plauso per il modo con il quale, compatti e cordiali, hanno risposto presente all'ordine dell'adunata e auspica un'opera di propaganda più intensa fra commilitoni e compagni affinchè tutti i fanti in congedo siano soci e Palmanova dimostri ancora una volta, attraverso di esso, la totalitaria compattezza combattentistica.

Il rag. Tullio Carminati, fa risaltare la cordialità esistente fra vecchi e nuovi fanti, e il tenente Luigi Morandini porta il cameratesco saluto delle altre associazioni d'armi.

Di ritorno dalla cerimonia di Lestizza, dove venne inaugurata la bandiera di quella sezione, si è trattenuto con i fanti anche il cav. Luigi Monti che ha elogiato il capo nucleo, il col. cav. Amedeo De Biasio e i loro valenti collaboratori, sigg. Adolfo Frontali, Butto, Luigi Osso e tutti i soci per la bella riuscita della manifestazione, per il lavoro organizzativo e per a completa coesione esistente fra di essi, e invitandoli a intensificare la propaganda.

Sono stati spediti telegrammi a S. M. il Re, a S. E. il Prefetto, al Segretario Federale e al presidente nazionale dell'Associazione del Fante.

## La rivista delle truppe per il genetliaco del Re

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re si è svolta a Palmanova la rivista delle truppe del presidio. Fin dalle prime ore del mattino da tutti gli edifici pubblici, dalle abitazioni private, dallo stendardo garrivano i colori della Patria.

Alle ore 10 è stata passata la rivista, alla quale ha assistito tutta la popolazione, assiepata lungo i bordi dell'anello di piazza Vittorio Emanuele.

Le truppe erano schierate in formazione frontale lungo la piazza primi un gruppo di ufficiali, un reparto del 74. fanteria, della artiglieria di montagna, il 14. cavalleggeri Alessandria, i Giovani fascisti, gli Avanguardisti e le associazioni d'armi.

Uno squillo di tromba ha annunciato l'arrivo del comandante del presidio ten. col. Vivanti, comandante il deposito del 23.o artiglieria, che ha passato in rivista lo schieramento delle truppe che erano al comando del maggiore Franzini del 14. Alessandria; poi si è portato col seguito all'imbocco di via Donato, dal quale ha assistito alla sfilata.

Vivi applausi hanno salutato i diversi corpi, le organizzazioni fasciste e le associazioni d'armi in congedo

Contrariamente a quanto si presumeva, i reparti dei carri veloci non erano presenti avendo partecipato alla rivista di Trieste, da dove sono stati di ritorno verso le ore 19.

Alla sera tutte le caserme e gli edifici pubblici erano illuminati.

# Il mercato equino di Palmanova

## L'elenco dei premiati

Il secondo mercato equino che si è svolto a Palmanova in occasione della Fiera annuale di S. Martino è stato coronato da ottimo successo. Da ogni parte del Mandamento della zona orientale e della Bassa Friulana si è riversata una grande quantità di puledri del tipo leggero e pesante e delle bellissime fattrici degne di ammirazione dei nostri ippologi. Anche i muli e gli stalloni del tipo lipizzano e percheron furono presi in considerazione.

Hanno destato l'ammirazione di tutti i visitatori il gruppo fattrici lipizzane del cav. co. Vicardo di Colloredo Mels di Crauglio, alle quali è stato assegnato un premio di distinzione speciale per il suo allevamento. Si notarono però pochi affari ed in special modo la mancanza della commissione militare che avrebbe avuto l'occasione di acquistare dei soggetti pregevoli per il rifornimento del nostro Esercito.

I soggetti presentati sul mercato hanno sommato a circa trecento capi fra tipi leggeri e pesanti.

Le premiazioni saranno effettuate in Palmanova il lunedì 26 corrente alle ore 10,30.

Le Giurie hanno assegnato i seguenti premi:

*Puledri leggeri da 1 anno a 18 mesi:* 1.o premio: Venier Giovanni di Buttrio, L. 75 — 2. Ceccotti Pietro di Claulano, L. 50 — 3. Cervesatto Giuseppe di Castions delle Mure, L. 25 — 4. Furlan Marco di Aquileia, diploma di menzione onorevole — 5. Novello Giuseppe di S. Stefano, diploma di menzione onorevole.

*Puledri pesanti da 1 anno a 18 mesi:* 1.o premio: Bonutti F.lli di Trivignano, L. 75 — 2. Buiat Marco di Aiello, L. 50 — 3. Zoratti Lorenzo di Villa Vicentina, L. 25 — 4. Buzzin F.lli di Perteole, menzione onorevole — 5. Fogar F.lli di Aquileia, id. id. — 6. Cossar Renato, id. id. — 7. Chiarotto Francesco di Aquileia, id. id. — 8. Tavaris Giuseppe fu Mattia di Gonars, id. id. — 9. Gobbo F.lli di Campolongo, id. id.

*Puledri da 18 mesi a 3 anni e mezzo, tipo leggero:* 1.o premio: Rosin Luigi di Ruda, L. 75 — 2. Pontel Francesco di Aiello, menzione onorevole — 3. Amministrazione Pisenti di Viscone, id. id. — 4. Mucchiutti Antonio di Aiello, id. id.

*Puledri da 18 mesi a 3 anni e mezzo, tipo pesante:* 1.o premio: Vit Emilio (Amm.ne Tullio), Aquileia, L. 75 — 2. Burini Cesare di Privano, L. 50 — 3. Milocco Rambaldo di Privano, L. 50 — 4. Morandini Lorenzo di Chiasiellis, L. 25 — 5. Groppo Domenico di S. Giovanni al Natisone, L. 25 — 6. a pari merito: Fonzar Pietro (Amm.ne Brunner) di Aquileia e Gabas Pietro di Medea, menzione onorevole — 7. a pari merito: Aizza Giovanni di Aiello e Zorino Umberto di Terzo, menzione onorevole — 8. a pari merito: Tavaris Giuseppe fu Mattia di Gonars e di Giusto Luigi di Palmanova, menzione onorevole — 9. a pari merito: Pinat F.lli di Aiello e Morandini Lorenzo di Chiasiellis, menzione onorevole — 10. Franco Domenico di Bagnaria Arsa, menzione onorevole — 11. Tosoratti Antonio di Meretto Capitolo, menzione onorevole — 12. Milocco Valentino di Privano, id. id.

*Stalloni:* 1.o premio: Troppina Giuseppe di S. Stefano, L. 75 — 2. De Biasio Arrigo ed Alcide di Sottoselva, L. 50 — 3. ex aequo L. 25 ciascuno a Barbana F.lli di Scodovacca ed a Fonzar Pietro di Aquileia — 4. Muntuori dott. Sebastiano di Castions delle Mure, menzione onorevole.

*Cavalle da lavoro e da riproduzione, tipo pesante:* 1.o premio: Petruzzi Bernardino di Romans d'Isonzo, L. 90 — 2. Vecchiatto Giovanni di Sacilletto, L. 65 — 3. Dentesano Camillo di Persereano, L. 40 — 4. Troppina Gio. Batta di Felettis, lire 30 — 5. Pelizzari Cesare di Castions di Mure, menzione onorevole — 6. Tavagnutti Giovanni di Gonars, id. id. — 7. Buzzin F.lli di Perteole, id. id. — 8. Milocco Rambaldo di Privano, id. id. — 9. Burini Cesare di Privano (Casali), id. id. — 10. Mian F.lli di Ionniz, menzione onorevole per buone fattrici di numerosi puledri — 11. Milocco Valentino di Privano, id. id. id.

*Cavalle da lavoro e da riproduzione, tipo leggero:* 2.o premio: Amministrazione Fior di Belvedere, lire 50 — 3. Sirch Giuseppe di Santa Maria la Longa, L. 25 — 4. Bearzotti Alfredo di Ialmicco, menzione onorevole.

*Muli da 18 mesi a 3 anni e mezzo:* 1.o premio: Chiappo Emilio di Manzano, L. 75 — 2. Perusin Cesare di Molin di Ponte, L. 50 — 3. Gon Luigi di Pavia d'Udine, L. 25 — 4. Zanello Giovanni di Torsa, menzione onorevole — 5. D'Este Giuseppe di Bicinicco, id. id. — 6. Fort F.lli di Aiello, id. id. — 7. Amministrazione Cirio Gisella di S. Vito al Torre, id. id. — 8. Tomasin Pietro di Castions di Strada, id. id.

Premio di segnalazione speciale con medaglia d'argento dorato al co. cav. Vicardo di Colloredo Mels di Crauglio per gruppo di tre cavalle fattrici lipizzane e di un puledro.

La Giuria ha espresso il suo più vivo compiacimento al Podestà di Palmanova ed alle autorità per il successo di questa manifestazione ippica.

## DOGNA

### Tesseramento del Dopolavoro

Col 28 ottobre u. s. sono state aperte le operazioni relative al tesseramento dei soci del Dopolavoro. Le prenotazioni si ricevono presso il Segretario del locale Dopolavoro.

Si rammenta inoltre che col 15 corrente, venendo a scadere la tessera A. XII, da tale giorno si rende necessario l'acquisto della tessera A. XIII per usufruire ulteriormente delle tante facilitazioni concesse ai dopolavoristi. A tutti gli iscritti si raccomanda la puntualità nell'adempiere a questo obbligo ciò che permetterà la sollecita ultimazione delle relative operazioni. La tessera viene ceduta al prezzo di lire 5.

### Il genetliaco del Re

Il genetliaco di S. M. il Re è stato celebrato con particolare solennità. La mattina tutte le autorità locali, con a capo il Podestà camerata Mattia Mattina, hanno assistito alle funzioni religiose. Presenziavano pure gli iscritti ai corsi premilitari coi Direttore, C. M. Vidoni. E' stato cantato un Te Deum di ringraziamento.

## OSOPPO

### La Rivista militare

Col cattivo tempo, che ha imperversato quasi tutto il giorno, si è svolta domenica mattina, all'ora preannunziata, la rivista militare, in occasione del genetliaco di S. M. il Re. Per l'ora fissata autorità, associazioni, organizzazioni giovanili, milizia, scolaresche, insegnanti, premilitari si trovavano sul piazzale Dante, in attesa che scendessero dal Forte i militari del Gruppo «Conegliano» del 3. Artiglieria Alpina. Sul palco, eretto di fronte al palazzo municipale hanno preso posto le autorità e le rappresentanze delle famiglie dei Caduti, dei mutilati, dei combattenti, della Società Operaia di M. S., della Cooperativa elettrica, degli alpini in congedo, del Fascio di Combattimento, del Fascio Giovanile e Femminile, tutti con vessillo o gagliardetto. Preceduti dal la fanfara, sono arrivati gli artiglieri della 13.a 14.a e 15.a batteria con tutti i rispettivi comandanti ed ufficiali. La bandiera, decorata di medaglia d'oro, del Comune, è stata scortata alla destra del palco. La truppa ha presentato le armi all'arrivo del comandante del Presidio, maggiore cav. Giovanni Ion, il quale ha passato in rivista le forze schierate, artiglieri e militi. Quindi si è svolta la sfilata, che è stata veramente degna della solenne ricorrenza. Al passaggio delle batterie alpine e in fine dei militi, il pubblico ha applaudito con fervida simpatia.

Dopo la rivista, autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni e popolo si sono recati in chiesa al «Te Deum» per la prosperità del Sovrano. Ha celebrato il pievano sac. don Domenico Comisso.

Lungo le vie cittadine striscioni tricolori inneggiavano al Re, all'Esercito, al Duce, all'eroico Gruppo «Conegliano», alla Milizia.

Alla sera in piazza ha tenuto concerto la banda comunale sotto la direzione del m.o Giovanni Lenuzza.

### L'adunata dei premilitari

L'adunata dei premilitari in Osoppo, che doveva farsi domenica 11 corr., causa il maltempo è stata rimandata ad altra data.

## PAVIA DI UDINE

### Gli imponenti funerali del milite Enrico De Liva

Ieri mattina tutto il popolo di Risano, dopo di aver vegliato con le Camicie nere della Milizia la salma del camerata Enrico De Liva, si è data appuntamento nel giardino del co. Agricola, dove in apposita sala addobbata di magnifiche piante verdi e parata a lutto era stata composta la camera ardente. Numerose corone erano state inviate, tra le quali vediamo quella dei genitori, del Fascio, dei co. Agricola, della co. Cicogna e di parenti e amici.

Alle ore 9 giungeva da Lauzacco il gagliardetto del Fascio di Combattimento, scortato da un reparto di milizia e di fascisti. Tra le autorità intervenute abbiamo notato il Segretario del Fascio che rappresentava il Segretario Federale ed il Podestà, il presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, il comandante del locale manipolo della M.V.S.N., il Presidente della Sezione Combattenti, e alle cui dipendenze trovavasi il defunto camerata De Liva, il presidente della Congregazione di Carità, la fiduciaria delle Piccole italiane, il Segretario del Fascio di Pozzuolo.

Alle ore 9.30 precise un lunghissimo corteo di popolo, preceduto dal clero, da un reparto di Balilla e di Milizia partiva dalla Villa co. Agricola ed accompagnava il feretro, portato a spalle, alla chiesa Parrocchiale, dove veniva celebrata una solenne Messa funebre.

Terminata la funzione sacra, dinnanzi al piazzale della Chiesa il corteo sostava ed il Segretario del Fascio dott. Sandrini dopo i segnali dell'attenti, salutava il camerata scomparso con commosse parole.

«Camerata De Liva, egli inizia, il 28 ottobre XII anniversario della Marcia su Roma ti avevo visto marciare sorridente con le quadrate formazioni del nostro Fascio di Combattimento, e non avrei mai creduto di radunare oggi attorno alla tua salma i tuoi camerati per porgerti l'ultimo addio. Un destino crudele ha voluto in pochi giorni strapparti all'affetto dei tuoi genitori, mentre ti affacciavi alla vita, e l'avvenire giocondo ti sorrideva.

Il destino però non ti ha strappato solamente all'affetto dei tuoi cari ma anche a quello delle Camicie nere che in te vedevano il Camerata buono, disciplinato, sereno, lieto del sacrificio e della fatica quotidiana compiuta nel nome di un'Idea, agli ordini di un Capo. Le nostre file già provate dalla dolorosa dipartita di altri camerati, ne risentono oggi del nuovo vuoto, vuoto, che in tutti i nostri raduni sarà ancora maggiormente sentito, perchè non rivedremo più la tua balda giovinezza indossare con orgoglio di legionario la rivoluzionaria camicia nera, e cantare, come si sa cantare a vent'anni, gli inni della Rivoluzione.

Camerata De Liva. E' giunta l'ora dell'estremo commiato. Tu te ne vai benedetto da Dio, dove il riposo è più dolce e più sereno. Noi rimaniamo qui in questa terra friulana a combattere la dura battaglia agli ordini del Duce di cui tu fosti un milite entusiasta e fedelissimo. Sappi però che noi tutti ci sentiamo ora appartenenti alla tua famiglia e che i tuoi genitori, troveranno in noi dei figliuoli che ti sostituiranno nell'affetto e nella dolce intimità famigliare. Saremo loro vicini nel ricordo e nella preghiera e additteremo le tue preclari doti di buon figlio di famiglia, amante del lavoro e della Patria alle nuove generazioni che sorgono sotto il segno del Littorio.

Ed un'altra cosa, Camerata De Liva, io voglio dirti prima che la tua salma scenda nella terra che hai tanto amato: molto spesso le nere insegne della Rivoluzione chiamano a raccolta i Legionari. Sappi che allora noi tutti al momento dell'appello innalzando la Patria Fascista, risponderemo per armi verso l'azzurro cielo della te «Presente», perchè oggi, solo il tuo corpo mortale se ne va, mentre il tuo spirito rimane qui nella tua casa, nella tua Risano, nel tuo Comune, ad indicarci le vie del dovere e del sacrificio.

Camerata Enrico De Liva: «Presente!».

Al dott. Sandrini ha fatto seguito il vice capo squadra della Milizia Oscar Govetto amico intimo del defunto, che ha portato anche l'accorato saluto della Scuola Agraria di Pozzuolo che ebbe il De Liva come allievo. Il capo manipolo Modotti, secondo il rito fascista, fece poi l'appello dello scomparso.

Indi il mesto corteo ha proseguito per il Cimitero, dove il sacerdote don Ottavio De Liva, cugino del defunto, ha ringraziato, a nome della famiglia il Segretario del Fascio, il co. Agricola e tutta la popolazione per le onoranze solenni rese all'indimenticabile congiunto.

La salma è stata poi calata nella fossa mentre tutto il popolo di Risano piangeva una così fiorente giovinezza strappata da un destino crudele all'affetto dei genitori e di quanti hanno avuto campo di conoscerlo ed apprezzarlo.

L'imponente dimostrazione di cordoglio tributata alla Camicia nera De Liva, valga ad attenuare l'inconsolabile dolore dei suoi genitori, così duramente colpiti.

# CERVIGNANO

### La raccolta pro assistenza

Nella giornata del 28 ottobre ed in quelle immediatamente successive è stata organizzata la raccolta dei primi fondi occorrenti per l'assistenza invernale.

Giusta deliberazione presa dal Comitato in apposita riunione, della quale demmo a suo tempo ampia relazione, furono costituite delle squadre per la raccolta delle offerte e per la vendita di distintivi e di libretti di francobolli chiudilettera.

La manifestazione si può dire che è riuscita completamente se si pensa che è stato raccolto complessivamente l'importo di lire 1402.10. Diamo qui di seguito i nomi degli oblatori:

Ditta Tomada e Milocco lire 200 — Sarcinelli Pietro 100 — Parmeggiani avv. Mario 25 — dottor Giovanni de Bartolomei 20 — Famiglia Coronini 20 — De Togni 20 — Sepulcri Vittorio 15 — Gortani Luigi Alfonso 15 — cav. Bon 15 — cav. uff. Rinaldi G. 10 — Gratton Luca 10 — Brunello ing. Aldo 10 — Raccolte da Ettore Fedri lire 10 — co. Christalinig 10 — Cassa Rurale Scodovacca, 10 — Raccolte da Giacomo Rigonat lire 21.50 — Raccolte dal sig. Preside dell'Istituto Tecnico Inferiore lire 40 — dal Fascio femminile 49 — tra i sigg.: Ufficiali del Presidio 145 — idem tra i sottoufficiali, Guardie di Finanza e CC. RR. del Presidio 104 — Dopolavoro Scodovacca 10 — Podrecca Mirko 10 — Raccolte fra i ferrovieri 200 — Sorelle Stacul 5 — don Giacomo Cian 5 — Tomba Gualfardo 5 — Giuseppina Stacul 5 — Movia Giuseppe 5 — Piazzotta Romeo 5 — Toso Angela 5 — Piani Mario 5 — Rana Paolo 5 — Svoboda Ida 5 — Manzioli Silvio 5 — Venier Guido 5 — Dreossi Silvio 5 — Gregoris Luigi 5 — Grancampi Antonio 5 — Puntin Giuseppe 5 — Dreossi ved. Anna 5 — Pravisani Armando 5 — Panti Nestore 5 — Franzetta Attilio 5 — Berni Natale 5 — Rotteri Marcello 5 — De Luca Ettore 5 — Risaliti Ugo 5 — Murero Gio. Batta 5 — Gasparotto Luciano 5 — Guadagno Giuseppe 5 — Destri Giovanni 5 — Gerbino Giovanni 5 — Ponton Giacomo Gino 5 — Gladuli Antonio 5 — Monico Tomaso Amedeo 5 — Pasqualis Ippolito 5 — Zeni Giuseppe 5 — Rigonat Quirino 5 — Duca Quirino 5 — Cint Vittorio 5 — Radolin Elisabetta 5 — Dreossi Gisberto 5 — Salvador Matilde 7 — Fattor Giuseppe 3 — De Brumatti Bianca 3 — Zanetti Bruno 3 — Piva Marino 3 — Gratton Caterina 3 — Monti Anita 3 — Olivotto Mario 3 — Latteria di Scodovacca 5 — Modena co. Augusto 3 — Sordo Antonio 2 — Toso Margherita 2 — Aita Luigi 2 — Gervasutti Valentino 2 — Delpiccolo Giovanni 3 — Gregori Nicolò 2 — Monti Gustavo 2 — Bradaschia Eugenio 2 — Polano Giuseppe 2 — Pozzar Domenico 2 — Tesini Nestore 2 — Zorzella Vittorio 2 — Ponton Ortensio 2 — Biasutig Ignazio 2 — Santorelli Guido 2 — Fedri Ettore 2 — Rizzi dott. Alfredo 5 — don Eugenio Ermacora 2 — don Plotti 2 — Rigonat Giacomo 2 — Capello Federico 2 — Marega Pietro 2 — Bobig Orazio 2 — Barbana Filippo 2 — Paolin Mercede 2 — Per offerte minori raccolte lire 35.60.

Il conte Riccardo Stromedo ha donato 100 fascine.

Dall'esame di questo appare evidente che non tutti coloro che in Cervignano si trovano notoriamente in buona posizione finanziaria hanno sentito il dovere di festeggiare la ricorrenza della storica Marcia su Roma, versando un importo sia pur modesto a favore delle Opere Assistenziali. — Confidiamo comunque che costoro vorranno considerare che l'inverno si avvicina, che i disoccupati indigenti da soccorrere sono numerosi e che tutti gli abbienti devono sentire il preciso dovere di contribuire in relazione alle loro possibilità all'opera di assistenza che sta per iniziarsi.

Pubblicheremo le ulteriori offerte man mano che perverranno al Comitato.

## AQUILEIA

### Successo teatrale

### La compagnia della Filologica ed il quartetto friulano

Domenica sera, con un concorso di pubblico veramente imponente ed in un'atmosfera di entusiasmo e di cordialità si è svolta nella locale Sala Dean il preannunciato trattenimento drammatico e corale da parte della Filodrammatica della Filologica ana e del Quartetto Friulano.

La Filodrammatica istruita e diretta magistralmente dal cav. Arturo Bosetti, ha recitato con impegno, affiatamento e briosità le commedie in un atto «Feminis» di Anute Fabris, «Amor vieri» di Ercole Carletti, e «L'ultin di Carneval là di Plet» di Arturo Feruglio.

Le commedie rappresentate, sono state giustamente gustate e vivamente applaudite dal pubblico, che, sia durante il corso delle rappresentazionni, ed in particolar modo alla fine di ogni atto, ha tributato agli attori i meritati elogi. «Feminis» è una briosa e caratteristica descrizione d'ambiente e carattere friulano. «Amor vieri» uno spunto delicato e pieno di sentimento, evolto con gusto fine e dosatura ricercata di effetti. «L'ultin di Carneval là di Plet» è stato particolarmente apprezzato per la spigliata intonazione del fraseggio, la «verve» comica insita nel dialogo, ed equilibrata la costruzione dell'atto.

Tra gli interpreti della recita ricordiamo Elvira Tomaselli, Marco Dabalà, Rita Maurini, Silvio Salolo, Aristide Caneva, i quali nelle loro difficili parti, hanno offerto una sicura recitazione, ravvivata da un sottile gioco espressivo del volto. All'esito felice dello spettacolo hanno concorso egregiamente tutti gli altri.

Il Quartetto di Capriva è stato salutato a nome di Aquileia, dal prof. Giovanni Brusin. Bene ha detto egli che il quartetto stesso, pur essendosi quivi per la prima volta, non ha necessità di cenni di presentazione dopo gli applausi già conseguiti in tutti i maggiori centri del Friuli, non solo, ma a Milano, a Trieste, e perfino al Vittoriale, ove ha avuto l'onore di cantare, ottenendo vivi elogi, innanzi a Gabriele d'Annunzio.

L'esecuzione offertaci dal Quartetto, che ha cantato alcune delle migliori villotte, è stata perfetta, per cui i bravi cantori e specie il m.o Capello, sono stati applauditi fragorosamente.

Mentre rivolgiamo a tutti gli artisti, filodrammatici e corali, che gentilmente si sono prestati, per l'occasione, un plauso sincero, troviamo doveroso di rivolgere un vivo plauso e ringraziamento agli organizzatori della serata, e particolarmente al Segretario del Fascio Presidente del Dopolavoro, ed al Direttore del Museo, augurandoci di poter godere quanto prima una nuova serata artistica come quella di domenica scorsa

* * *

Va rilevato che i filodrammatici della Filologica sono stati ricevuti al loro giungere dal cav. prof. Brusin, il quale li ha poi accompagnati a visitare la Basilica ed il Museo.

## STREGNA

### Assistenza invernale

Domenica 11 andante nella sede municipale, convocati dal Segretario del Fascio, si sono riuniti a rapporto tutti i componenti il Comitato Comunale per la assistenza invernale. Il Segretario del Fascio in una chiara e esauriente relazione, ha preso in esame la situazione economica del Comune, prospettando in sintesi i provvedimenti da adottarsi per fronteggiarla durante la imminente stagione invernale che reca maggior disagio alle famiglie povere.

Sono state quindi concretate le modalità per iniziare le raccolte sul posto, che, stante il vivo entusiasmo manifestato da tutti i membri del Comitato e l'attiva collaborazione dei rev. Sacerdoti, quest'anno si prevedono più abbondanti del solito.

In un'altra seduta saranno concretate le modalitità per lo svolgimento dell'assistenza.

### Nel Fascio Femminile

Data l'importanza, sempre maggiore assunta dall'opera assistenziale, e la sua ripercussione benefica verso il popolo, si è più volte sentita la necessità di costituire un altro organo operante accanto alle già esistenti istituzioni del Comune, onde veramente creare un «fronte unico» in cui tutti si sentano con orgoglio al proprio posto di responsabilità e di battaglia per fornire migliore prova di collaborazione nel campo della solidarietà nazionale.

Si è pertanto costituito anche in questo Comune il Fascio femminile.

La signorina Elsa Postregna, per incarico avuto dalla sig.ra Ispettrice di zona, alla presenza del Segretario del Fascio e delle altre autorità locali, nella prima riunione all'uopo tenutasi nella sede municipale, ha proceduto domenica scorsa alla costituzione del Fascio stesso. Alla riunione medesima ha preso parte un buon numero delle più volonterose donne del luogo.

Dopo brevi parole di saluto pronunciate dal Segretario del Fascio, la signorina Postregna ha illustrato minutamente alla assemblea il programma del nuovo Fascio in costituzione, soffermandosi in particolar modo sui delicati compiti cui devono attendere le donne fasciste.

Tutte le intervenute si sono quindi dichiarate orgogliose di appartenere al nuovo Fascio femminile, promettendo di recare tutto il loro possibile contributo di attività onde maggiormente potenziare la nuova istituzione.

L'assemblea si è sciolta in una atmosfera di vivo entusiasmo.

Nel nome del Duce è stato dichiarato costituito il Fascio femminile di Stregna.

## AMPEZZO

### Onorificenza

Il nostro Pretore avv. Stefano Magnoni, per la ricorrenza della Marcia su Roma, è stato insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia.

Al camerata avv. Magnoni, squadrista, fondatore del Fascismo senese, organizzatore del sindacalismo di quella Provincia ed attuale membro della Commissione federale di disciplina di Udine, vivi rallegramenti.

### In Pretura

Pretore avv. Magnoni - Cancelliere Valmori.

*Un ferimento.* — Fachin Enrica, Ettore, Callisto, Giacomo sono imputati di lesioni in danno di Colmano Lina da Socchieve. Questa con la figlia Maria, di lesioni in danno della Fachin Enrica. Il Pretore, dopo lunga discussione delle parti, assolve Ettore, Callisto, Giacomo e la Colmano Maria per non aver commesso i fatti, I condanna Fachin Enrica alla reclusione di mesi 3 e la Colmano, col beneficio della provocazione, alla reclusione di mesi 2, col condono per ambedue.

*Minaccia grave.* — Nassivera Adele da Forni di Sotto è imputata di minaccia grave in danno di Nassivera Luigia da Forni di Sotto. Mesi 3 di reclusione col condono.

*Furto forestale.* — Bullian Pasquale da Ampezzo è imputato di furto forestale. E' condannato a giorni 20 di reclusione ed alla multa di lire 300 col condono.

*Un truffatore.* — Petris Rino da Ampezzo, deve rispondere in stato di arresto di truffa di una bicicletta, che esso con raggiri si fece consegnare da De Luca Tullio di Ampezzo fuggendo poi a Sella Nevea e rendendosi irreperibile. Quale recidivo specifico è condannato alla reclusione di 8 mesi ed alla multa di lire 750.

## FORNI AVOLTRI

### Al segretario comunale

Martedì 7, è partito da noi il Segretario comunale rag. Daniele Giorgessi, salutato da tutte le autorità, impiegati comunali ed amici, appositamente riuniti i quali in segno di premio per l'opera attiva da lui svolta gli hanno consegnato una pergamena con dedica. Egli è stato trasferito nel Comune di Lusevera per promozione.

Tutti i fornesi formulano al distinto funzionario i migliori auguri.

# LA VITA CITTADINA

## FEDERAZIONE FASCI DI COMBATTIMENTO

### Nel Fascio di Castelnuovo

**Con provvedimento in data 13 novembre XIII il camerata Filippo Tomasello è stato nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Castelnuovo del Friuli in sostituzione del camerata Pietro Tosiiti.**

### Corso di istruzione per ufficiali di complemento

Il Gruppo di Udine dell'Unione Ufficiali in congedo, a complemento delle precedenti comunicazioni in merito, avverte che gli ufficiali iscritti ai corsi d'istruzione avranno diritto alla tariffa del 70 per cento di ribasso nei viaggi effettuati in ferrovia per intervenire alle esercitazioni e per recarsi dalla sede di abituale residenza a quella dei corsi. Le spese di viaggio saranno rimborsate a quegli ufficiali che abbiano preso parte ad almeno due terzi delle esercitazioni ed a metà delle riunioni; a quelli che risiedono in paesi senza ferrovia e che siano costretti a valersi di altri mezzi di trasporto il rimborso sarà fatto in base alla tariffa ufficiale dei vari servizi pubblici e secondo il percorso più breve.

I corsi potranno essere svolti nel periodo 2 dicembre-15 aprile, con congrua sospensione per le feste natalizie e di capodanno, nelle seguenti località purchè si raggiunga il numero di 15-20 iscritti: Udine — Sacile — Pordenone — Casarsa — Codroipo — Spilimbergo — Cividale — Tolmezzo — Osoppo — Tarvisio — Palmanova — Latisana e Cervignano.

Tutti gli ufficiali interessati (obbligati e volontari) dovranno inviare alla sede del Gruppo (in via Piave 1 bis) al più presto possibile e non più tardi del 20 corrente la relativa domanda su carta libera con le seguenti indicazioni: grado, casato e nome, paternità, anno di nascita, se obbligato o volontario, residenza e indirizzo, corsi frequentati negli anni scorsi, amministrazione dalla quale dipendono o professione libera esercitata, se sono già iscritti all'Unione, località fra quelle soprannominate presso la quale desiderano frequentare il corso e se eventualmente sono disposti a frequentarlo in località viciniore se il corso, per insufficienza di iscritti, non potesse essere effettuato nella località preferita.

Inoltre gli ufficiali residenti a Udine dovranno dichiarare se sono destinati per mobilitazione a reparti automobilisti, poichè ad essi saranno fatte istruzioni speciali in non meno di sei delle riunioni stabilite per il corso dell'arma alla quale appartengono.

Per opportuna norma è bene avvertire che saranno esclusi dalle riduzioni ferroviarie del 50 per cento stabilite per gli iscritti all'Unione gli ufficiali che avendo obbligo e possibilità di frequentare i corsi li disertino per scarsa comprensione degli alti doveri degli ufficiali in congedo.

Sia da tutti tenuto ben presente, ha ripetuto il Ministero per la Guerra, che «l'efficienza dell'Esercito di guerra risiede soprattutto nella preparazione dei quadri in congedo, donde la necessità ed il dovere di dedicare ogni maggior cura a questi centri di addestramento guerriero, utilizzando per tale altissimo scopo la collaborazione di due formidabili forze del Regime la Milizia della Rivoluzione e la Unione ufficiali in congedo, il cui capo è il Segretario del Partito».

### Per il versamento dei contributi alla Cassa Malattie per gli addetti al commercio

La Cassa Malattie per gli addetti al commercio ricorda che, ad evitare ogni responsabilità, il datore di lavoro che riceve il bollettino di versamento deve versare la somma in esso indicata immediatamente anche se riscontra qualche eventuale differenza di conteggio; il versamento può essere fatto in un qualunque ufficio postale chiedendo che di esso venga accreditato il C. C. Postale N. 1-10480.

Recandosi all'ufficio della Cassa Malattie in via Asquini 1 Udine o scrivendo al detto ufficio, il datore di lavoro chiederà spiegazioni sulle differenze riscontrate e l'ufficio provvederà ad accreditargli le eventuali somme pagate in più per variazioni, licenziamenti ed eventuali errori, ed ad addebitargli quelle pagate in meno.

Coloro che prima della scadenza della rata di contributi non ricevessero il bollettino di versamento, sono tenuti a versare la somma che risulta dovuta in base alle rate da essi precedentemente pagate, e l'ufficio provvederà poi agli eventuali conguagli.

La Cassa Malattie non corrisponde alcuna indennità al prestatore d'opera ammalato qualora il datore di lavoro da cui esso dipende non sia in regola col pagamento anticipato dei contributi previsti dallo statuto: in tale caso la responsabilità totale resta del datore di lavoro. Le ditte morose sono diffidate a mettersi a corrente coi contributi e sono avvertite che in caso diverso saranno denunziate alle competenti autorità.

## Friulani nell'arte

### Farfa, poeta futurista

Il «Corriere della Sera», nella sua cronaca letteraria, ha pubblicato i nomi dei primi cinque classificati che dovranno contendersi, in un prossimo concorso, il grande premio letterario di Pallanza. Fra questi cinque artisti, ho letto anche il nome del poeta futurista Farfa. Friulano di zecca, nato a Vivaro di Spilimbergo, quasi sconosciuto anche dai suoi paesani, sotto questo pseudonimo sintetico e veloce come la sua poesia.

Egli vive attualmente a Savona, nella mitezza di quel clima marittimo e nella freschezza della sua arte.

Le sue qualità di scrittore e giornalista, hanno una risonanza nazionale. Chi lo sente declamare — con quella sua foga vulcanica e con quella forza di improvvisazione addirittura sorprendente — le sue liriche che sono una vera rivelazione di un temperamento poetico originale e fantasioso, certamente sarà d'accordo con l'affermazione fatta da Marinetti. Questi, dopo la vittoria del circuito di poesia futurista di Monza, lo incoronava in volo, col casco di alluminio, radio trasmettendo all'Italia futurista, questa notizia: Farfa, primo fra tutti, Poeta record nazionale!

Le attività di Farfa sono in continuo fermento.

Nel recente bando: «Gran Premio di Pallanza», Farfa ha concorso col suo volume «Noi Miliardario della fantasia» (Casa Editrice la «Prora» Milano via Pisacane, 14) nel quale, com'egli mi scrive confidenzialmente, la fantasia è davvero sparsa a bracciate, ed io aggiungo: Gemme preziose che dovrebbero inanellare la mente e infiorare la passione al bello e al nuovo.

Farfa darà presto alle stampe, un suo nuovo libro dal titolo «Poema del Candore Negro» col quale, come disse S. E. Romagnoli, l'autore ha espresso «La linfa della foresta».

Così, con questa sua prossima pubblicazione egli potrà ancor dimostrare al grande pubblico di essere un artista nel momento più felice della sua opera, un poeta nella pienezza del suo canto.

**Mario Argante**

## La settimana della seta

### Notevole afflusso ai banchi di vendita - Un concorso a premi per due versi in lode della seta

La Loggia del Lionello dove si svolge l'esposizione delle sete è stata anche ieri meta di molti visitatori che hanno sostato dinanzi ai vari reparti. Gli acquisti che nei due primi giorni della settimana della seta ammontano a parecchie migliaia di lire, hanno proseguito ieri; specialmente si notano numerose vendite in camicierie da uomo, tessuti più pesanti per vestiti e biancheria da signora. Anche il reparto della lana derivata dai conigli Angora richiama la costante attenzione e il vivo interessamento del pubblico: qui le vendite sono pure rilevanti e così le richieste dei conigli di allevamento per i quali ci si può rivolgere al Consorzio allevamenti bassa corte in via Poscolle 8. Il reparto allestito dalla ditta Moschioni per la tessitura e la filatura della seta continua a richiamare i visitatori che sostano numerosi dinanzi alla caldaia ed ai telai in funzione. Molte vendite e prenotazioni anche al banco del miele.

* * *

Il comitato organizzatore bandisce un concorso per un distico in lode della seta. I concorrenti potranno inviare fino a cinque distici recapitandoli presso il Comitato provinciale propaganda della seta, Loggia del Lionello. Gli elaborati dovranno pervenire in busta chiusa recante all'esterno un motto che dovrà essere ripetuto sopra un'altra busta contenente il nome, cognome e indirizzo del concorrente. Un'apposita giuria, scelta dal Comitato, esaminerà nel pomeriggio di domenica i versi pervenuti, scegliendone dieci tra i migliori. Durante il tè di beneficenza indetto dal Fascio Femminile — a scopo di propaganda per la «Settimana della seta» — che si svolgerà domenica nel salone del Grande Albergo Italia, dalle ore 17 alle 20, sarà data lettura dei distici prescelti, che gli intervenuti classificheranno per acclamazione. Cinque premi saranno a disposizione dei vincitori: primo premio, un taglio vestito per signora «Crêpe marocaine» ed un taglio di camicia di seta per uomo; secondo premio, un taglio seta per «parure» completa da signora e fazzoletto da collo; terzo premio, taglio di seta vestito da sera per signorina; quarto premio, taglio di seta da camicia da uomo; quinto premio, fazzoletto da collo. Inoltre saranno assegnati due premi consistenti in una sciarpa di lana Angora per sciatori e un artistico barattolo di miele.

Tempo utile per la presentazione degli elaborati: ore 12 di domenica 18 corrente.

## Protezione antiaerea

### Prossima proiezione di due film di propaganda

In questi giorni il Comitato di protezione antiaerea si è nuovamente riunito deliberando alcune forme di propaganda. Prossimamente al Cinema Cecchini saranno proiettati due film riproducenti gli esperimenti di difesa aerea attuati in alcune città e illustranti i vari mezzi atti a proteggersi contro incursioni di velivoli.

#### Gli organi di difesa

A Udine, che durante la grande guerra è stata più volte presa di mira dai bombardieri aerei, la protezione antiaerea desta più vivo interesse. Com'è noto, in Italia la difesa del territorio nazionale e della sua popolazione civile contro gli attacchi aerei, è attribuita alla Milizia «Dicat» ed al Comitato Centrale Interministeriale per la Protezione Anti-Aerea.

La «Dicat», impiega i mezzi di difesa, esclusa l'aviazione, cioè armi controaeree, che agiscono direttamente sugli attaccanti battendoli prima dell'attacco o durante l'attacco stesso. Il Comitato Centrale Interministeriale per la Protezione Anti-Aerea studia i mezzi di protezione da applicare direttamente agli obbiettivi da difendere, allo scopo di limitare le possibilità degli attacchi o renderne meno gravi gli effetti.

Questo Comitato con la denominazione di «Organo Centrale Interministeriale per la difesa passiva del territorio nazionale», era costituito presso il Ministero dell'Interno, ma non era mai stato convocato fino al 1930. La sua costituzione era stabilita da un regolamento emanato dalla Commissione Suprema di Difesa, nel maggio 1929.

Nel 1931 si sentì la necessità di creare 63 «Organi periferici provinciali», oggi chiamati «Comitati Provinciali» nelle province che contenevano città e località che interessa maggiormente di proteggere e che costituiscono obbiettivi preferiti dagli stessi aerei.

#### Comitati provinciali

Nel 1933, in seguito a costatazioni che il precedente regolamento di protezione antiaerea, non corrispondeva più ai bisogni, venne iniziata la costituzione di uno nuovo il quale è stato portato a termine nei primi mesi del 1934. Detto Regolamento è lo studio dell'applicazione pratica dei provvedimenti di protezione anti-aerea, da adottarsi, corrispondenti ai bisogni odierni.

Con R. Decreto del 5 marzo 1934 è stato approvato il Regolamento per la protezione anti-aerea del territorio nazionale e della popolazione civile. L'organizzazione della protezione anti-aerea in tempo di pace, per il territorio nazionale, è di competenza del Ministero della Guerra (Comando del Corpo di Stato Maggiore) che vi provvede a mezzo di un «Comitato Centrale Interministeriale» e di «Comitati Provinciali e Comunali» aventi carattere permanente.

Il Comitato Centrale esamina e studia tutte le questioni che hanno attinenza con la protezione antiaerea, compila le relative istruzioni, e, valendosi degli organi tecnici dei competenti Ministeri, provvede ad esperimentare materiali ed impianti che trovino impiego nella protezione antiaerea.

Dal Comitato Centrale dipendono i Comitati Provinciali ai quali esso invia direttive ed istruzioni per lo studio delle misure di protezione antiaerea nelle rispettive province e per la compilazione dei progetti di protezione antiaerea.

### BENEFICENZA

**A mezzo de "Il Popolo del Friuli"**

*All'E. O. A.* — Per onorare la memoria del dottor Luigi Grasso Biondi: dott. Giuseppe Pulcher lire 10; Elda Giordani 10. - Per onorare la memoria del comm. dott. Luigi Fabris: arch. Cesare e Lina Miani lire 10.

*Alle orfanelle di via Rivis.* — Nel secondo anniversario della morte di Antonio Chiussi: la famiglia Chiussi lire 50.

*Alla Casa di Ricovero.* — Nel secondo anniversario della morte di Antonio Chiussi: la famiglia Chiussi lire 100.

*Alla Società Protettrice dell'Infanzia.* — Per onorare la memoria di Antonio Fiappo: comm. Emilio Girardini ed avv. Emilio Nardini lire 20. - Per onorare la memoria del dott. Luigi Grasso Biondi: Armando ed Anna Basevi lire 10.

*Pro Asilo notturno.* — Per onorare la memoria del comm. dott. Luigi Fabris: Teresa e Girolamo Daniotti lire 10.

*Agli Orfani di guerra di Udine.* — Per onorare la memoria del dottor Luigi Grasso Biondi: Sabina Pancera lire 10.

**Un corso di agraria** si è iniziato ieri a Bressa nella sala della Società Federale. Le lezioni — frequentate da giovani agricoltori del luogo e impartite dall'esperto della Cattedra, sezione Udine-S. Daniele — sono tenute nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle 16 alle 18.

## Seduta della Commissione granaria

### 280 partecipanti ai concorsi del grano e della frutticoltura - I risultati del concorso per la produzione semenzine da foraggio

Si è riunita presso la Cattedra d'Agricoltura la Commissione provinciale per la propaganda granaria ed ha approvato la relazione della Commissione giudicatrice del concorso per la produzione semenzine da foraggio, e conseguente approvazione di premi per un complessivo importo di lire 5000.

E' stata inoltre comunicata la notizia della gradita offerta, da parte della Cassa di Risparmio, della medaglia d'oro assegnata all'azienda di Valle Pantani, nella categoria grande azienda dell'XI Concorso per la Vittoria del grano, essendo tale azienda stata oggetto di particolare segnalazione per le difficoltà superate in zona di bonifica.

La commissione ha pure preso atto che sono pervenute, entro lo stabilito termine del 31 ottobre, 242 domande di agricoltori partecipanti al I. concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, e 40 domande di partecipanti al I concorso nazionale di frutticoltura. Sono inoltre pervenute 30 domande di contributo per acquisto seminatrici, svecciatoi, rulli e 26 domande di contributo acquisto frumento, per una complessiva entità di 3540 quintali.

* * *

Diamo l'elenco degli agricoltori premiati nel concorso per la produzione delle semenzine da foraggio:

*Superficie oltre i 10.000 mq.* — 1. Fillino Giovanni fu Antonio Lestizza (Nespoledo): 1. premio lire 600 — 2. Troppina Gio. Batta fu Gius., Bicinicco (Felettis) 2. premio lire 500 — 3. Mizzau cav. Giuseppe, S. Giorgio di Nogaro (Carlino), 3. premio lire 300 — 4. Springolo Giuseppe, Chions, 4. premio lire 200.

*Superficie da 3.500 a 10.000 mq.* — 1. Silvestri Lorenzo e Aldo, Reana del Roiale: 1. premio lire 500 — 2. Peressini Giuseppe fu Pietro, Campoformido, 2. premio lire 350 — 3. Valsecchi Sorelle, Spilimbergo, 2. premio lire 250 — 4. Leban Pietro fu Stefano, San Leonardo (Merso di Sotto), 3.o premio lire 300 — 5. Preschern Valentino di Valentino, Tarvisio (Coccau): 4. premio lire 200 — 6. Riva Fortunato fu Pietro, Majano (Farla): 4. premio lire 200 — 7. Cecchini Giovanni di Francesco, Sedegliano, 4. premio lire 200 — 8. Cecchini Antonio fu Daniele, Sedegliano: 4. premio lire 200 — 9. Quercig Amedeo fu Giovanni, Cividale (Gagliano): 4.o premio lire 200 — 10. Furlan Giuseppe di Giuseppe, Cividale (Gagliano): 4. premio lire 200 — 11. Pascolini Antonio fu Giacomo, Cividale (Gagliano): 4. premio lire 200 — 12. Rieppi Luigi fu Pietro, Moimacco: 5. premio lire 100 — 13. Springolo-Bubba Lelia, Pordenone, 5. premio lire 100 — 14. Carnelos Giovanni fu Tiziano, Santa Maria la Longa (S. Stefano): 5. premio lire 100 — 15. Bressanutti Giacomo fu Giov., Codroipo (Zompicchia): 5. premio lire 200 — 16. Vidal Nicodemo fu Giusto, Bagnaria Arsa: 5. premio L. 100.

### Visite mediche per gli aspiranti al brevetto di pilota

Domani mattina, giovedì 15, alle ore 9, sarà convocata presso lo Aeroporto di Campoformido la commissione medica speciale per sottoporre alla visita psicofisiologica d'accertamento dell'idoneità al pilotaggio tutti gli aspiranti al conseguimento del brevetto civile presso la Scuola di volo dell'Aero Club Friulano.

Chiunque volesse approfittarne, e non abbia già fatto domanda, può assumere informazioni alla sede dell'Aero Club Friulano «G. d'Odorico», via Vittorio Veneto 7, (tel. 6-80).

La validità della visita agli effetti dell'ammissione al corso ha la durata di un anno, e quindi resta vantaggiosa anche per quelli che hanno intenzione di incominciare le lezioni nella prossima primavera risparmiandosi fin da ora l'onere e il disturbo di un viaggio a Firenze o a Torino.

### Il lunari di Titute „Lalele„ per il 1935

Abbiamo ricevuto in visione le bozze del nuovo lunario che Titute Lalele, noto pseudonimo dello scrittore friulano Arturo Feruglio, intitola «Avanti cul brunt», a ricordare i brumisti che sonnecchiavano in via della Posta e in via Mercatovecchio in attesa di clienti. Il volumetto — illustrato da Gigi Brent — non smentisco lo spirito sagace del sindaco di Surisins, aggiungendo, questa volta, una nota patetica ai versi ed alle prose in dialetto: la cronistoria della guerra in Friuli nel 1914-15. Sono pagine che richiamano il lettore a ricordi pensosi, che dicono ai giovani l'eroismo dei padri, la missione gloriosa che circonfuse di martirio Udine nostra.

Ci riserviamo di occuparci più estesamente del «lunari» al quale auguriamo intanto buona fortuna: Avanti col brunt.

**Lauree.** Gaetano Perusini e Guido Piccinini hanno conseguito all'Ateneo di Bologna la laurea in agraria e Renato Treu in fisica a Padova. Felicitazioni.

## riflessi

### Bello!

*E' morto Lou Tellegen — al secolo: Luigi Bernardo, Edmondo van Domelem, — l'uomo più bello del mondo.*

*Ci dispiace tanto per van Domelem, prossimo; ma non ci importa proprio niente per van Domelem, don Giovanni, ganimede, apollineo.*

*A rigore, non conoscevamo la sua esistenza, non sapevamo di essere deliziati dalla presenza dell'uomo più bello del mondo, o, per meglio dire, speravamo che non ci fosse. Non per lui, lui forse non ne ha alcuna colpa all'infuori di quella di essersi prestato, ma per coloro che lo hanno cercato ed eletto; per quegli uomini che si sono dati la briga di scegliere colui che per linea, per costruzione, per espressione corrisponde a quanto può esservi di più perfetto in fatto di bellezza mascolina. E questo ci avvilisce.*

*Che si cerchi di trovare la donna più bella del mondo è ammissibile perchè, in fondo, è appunto la bellezza ciò che si osserva in lei per prima cosa, le altre possibilità attributi, attitudini o virtù, vengono seconde. La donna è bella per definizione e per destinazione (la donna brutta non esiste, esiste quella che non piace a noi, ma allora entriamo nel campo dei gusti prettamente personali, ed è altro affare); non ha altre funzioni che quelle di piacere, ed è naturale che si vada immaginando di trovare colei che può piacere di più.*

*Che si vada invece a scoprire dove sta di casa l'uomo più bello è roba da....: cambiarci i connotati appena incontriamo qualcuno che potrebbe eleggerci. Non per nulla, ma per il fatto che significherebbe che l'unica espressione per la quale noi abbiamo colpito è la nostra bellezza. Non la forza, ma la virilità, non il coraggio, non la fierezza, non l'intelligenza, non la volontà. Bellezza e basta; e questo demolisce un uomo.*

*E' una qualità che non gli si addice che non deve saper portare, che non deve accorgersi di averla, perchè appena appena l'avverte e incomincia a pensare di esser bello, rinuncia alla sua maschiezza, ed allora dà ai nervi, irrita, opprime, esaspera, nausea, per logica e naturale conseguenza. Immaginiamoci poi se oltre al «credersi» bello, ha un riconoscimento non dico ufficiale, ma ufficioso della sua bellezza, ma, allora quello eleva subito ad uno lo sua deficenza di spirito.*

*L'uomo bello, bello nel senso di conscio possessore di tutti gli attributi plastici che costituiscono la bellezza fisica, non è un uomo, è un insulto.*

**Gg**

### In tema di alberi

In questi giorni sono stati levati gli alberi che si allineavano ad abbellire le vie Carducci, Roma e Gorghi. Si è osservato che le piante già esistenti erano troppo ingombranti e difatti ora quelle vie sembrano assai più spaziose; a cura dell'Ufficio tecnico municipale sarà provveduto a ornare le vie con piante a chioma meno appariscente; in via Carducci saranno collocati ligustri a palloncino, in via Roma, magnolie stellate ed in via Gorghi pioppi argentati, lasciando però senza piante il viale lungo la Roggia al di là della quale si protende a sufficiente motivo ornamentale, la massa verde dell'orto agrario Gasparini.

### Un disturbatore

Il facchino Giovanni Parussini fu Domenico d'anni 22, si divertiva domenica sera a disturbare le persone che si trovavano nella sala «Olimpia» di Paderno. Siccome ogni bel ballo stanca, così il Parussini ad un certo momento è stato avvicinato dai carabinieri di servizio ed accompagnato in Caserma. Quivi è stato dichiarato in contravvenzione e denunciato.

### Grande attesa per il film Tarzan e la compagna

Mentre al Cinema Eden continuano le visioni del potente dramma di novità «Maschera» con Ronald Colman ed Elissa Landi; e di quella meravigliosa sinfonia a colori «Nel paese delle fate» di Walt Disney, si prepara alacremente per la prima di «Tarzan e la compagna», il film che tutti dovranno vedere perchè interesserà e divertirà grandi e piccoli, donne e uomini; è uno di quei spettacoli che lasciano entusiasti, ed indimenticabile il lavoro. Per comodità del pubblico le rappresentazioni di «Tarzan e la compagna» avranno inizio ogni giorno alle ore 14 (2 pom.) con svolgimento continuato.

## BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Udine 13 novembre 1934 XIII

| | |
|---|---|
| Nati | 2 |
| Morti | 1 |
| Matrimoni | 1 |

**Nascite**

*Legittimi:* Terrana Vincenzo di Vincenzo; Burello Rinaldo di Antonio.

**Morti**

Draghicevich Anna fu Giacomo di anni 51 ancella di carità.

**Pubblicazioni di matrimonio**

Roiatti Vittorio meccanico con Pozzo Aida casalinga; Aubele Moritz operaio con Lardini Anna cameriera.

**Matrimoni**

Cancellieri Angelo app. R. G. Finanza con Filippetti Fedora magliaia.

## SPETTACOLI

### Teatri

**Puccini**

*F. P. 1 non risponde.* Dramma svolto nell'oceano, con Jean Murat e Daniela Parola. - Nel Varietà nuovi debutti delle «Gattine innamorate». Ore 17.

### Cinematografi

**Cecchini**

*L'uomo nero.* Capolavoro sensazionale, emozionante ed avventuroso. Novità di grande successo con Hans Feher. Val. le rid. Ore 17.

**Eden**

*Maschera d'amore.* - Dramma passionale ed amoroso. Novità con Ronald Colman ed Elissa Landi. - «Sinfonia a colori» di Walt Disney. Val. le rid. Ore 17.

**Impero**

*Le sorprese del divorzio.* Divertentissima commedia di grande successo. Segue lo short: «Viaggio in Palestina» e Luce. Ultimo giorno. Ore 17.

Direzione · Redazione · Amministrazione
Udine, via di Prampero, 14
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 6

# Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA «COL DUCE E PER IL DUCE»

Telefoni: Direzione 1-16
Redazione e Amministrazione 9-80
Pubblicità 9-59

# IL GIORNO

**Calendario**

*Novembre 14, mercoledì* (317-48) *S. Giosafat*, dell'Ordine di San Basilio, Arcivescovo polacco ucciso dai scismatici — Ss. Clementino, Teodoto, Filomeno, Serapione, Venerando e Veneranda Mm.

**Mezzo secolo**

*14 novembre 1884* - Il Consiglio della Società Operaia di Udine nomina una commissione all'uopo di studiare e riferire sui modi opportuni per la organizzazione di una banca popolare cooperativa nella nostra città.

**Fiere e mercati**

*Oggi:* Casarsa — Mortegliano — S. Daniele del Friuli.
*Domani:* Sacile — Udine.

**Il tempo**

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 13 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 11,9; minima 6,6.

* * *

*Situazione barica.* — Il ciclone atlantico si è rapidamente avanzato portando il centro sulla Bretagna e interessando gran parte dell'Europa occidentale e settentrionale; permane la depressione sull'Italia e sulle egioni danubio-carpatiche. Alte pressioni occupano la Russia e l'Europa nord-orientale.

*Probabilità.* — Le condizioni de tempo tendono a peggiorare sull'alta e medio Italia ove il cielo si manterrà nuvoloso o coperto con frequenti precipitazioni; sulla bassa Italia si avrà qualche leggero miglioramento con schiarite di varia entità e durata alternate a brevi precipitazioni. - Venti intorno levante sull'alta Italia, moderati in Val Padana, alquanto forti con raffiche sull'arco alpino e l'alto versante adriatico. Venti piuttosto forti con raffiche meridionali. Temperatura pressochè stazionaria. Mare alquanto agitato.

**La radio**

Ore 15.30 - Incontro di calcio Italia-Inghilterra (da tutte le stazioni). — Ore 20,45: «Mefistofele» opera di Boito (Roma, Napoli, Bari, Milano II, Torino II) — «La portineria» commedia in due atti di Giovanni Verga (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano, Roma III) — Concerto sinfonico (Palermo).

*Programmi esteri:* Budapest - Ore 19.30: «Madama Butterfly», opera in tre atti di Puccini — Marsiglia - Ore 21.30: «L'invito al viaggio», commedia in quattro quadri di I. I. Bernard — Droitwich - Ore 21.30 e 22.55: Concerto dell'orchestra sinfonica della B. B. C. con L. Tertis e P. Casals, diretto da Sir H. Wood (ritrasmissione dalla Queen's Hall). — Varsavia. Ore 21: Concerto di opere di Chopin.

**Consigli utili**

*Per fissare i chiodi* sia nel legno duro che nel gesso, in modo da non potersi più estrarre, basta avere la precauzione di bagnarli con poco di ammoniaca. Si forma subito un leggero strato di ruggine nella parte incastrata ed il collegamento resta per così dire artificialmente invecchiato e tuti sanno che i chiodi arrugginiti assai difficilmente possono essere strappati.

**In cucina**

*Fegato alla provinciale.* - Togliete la pellicola ad un chilogrammo di fegato di vitello, steccatelo come si fa per la carne in umido, cioè con pezzi di lardo intriso nel sale, pepe e salvia, legatelo e mettetelo in casseruola con 50 gr. di strutto, una cipolla ed una costa di sedano. Triturate 4 granelli di pepe e sale, fatelo ber rosolare, aggiungete un ramaiolo di salsa di pomodoro, quando è bene asciutto, bagnate con mezzo bicchiere di vino rosso, coprite la casseruola e fatelo cuocere per un'ora. Slegate il fegato, passate, sgrassate il suo fondo di cottura, tagliate il fegato a fette e versateci la salsa sopra. Servite con una guarnizione di cipolline in umido.

**Trattoria comunale**

*Mattina:* Riso e piselli, pasta asciutta, vitello alla genovese, fegato, contorni.
*Sera:* Riso e patate, pasta festonata al sugo, polpette di carne cruda in umido, contorni.

**L'enimma**

*Sciarada a frase:*

Parmi assai giusta la definizione
e facile, del resto, a convenirsi:
«Quei che semina morte e distruzione
no, l'amico dell'uomo non può dirsi».

(Confrontare nel numero di domani la soluzione esatta).

* * *

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri:
*Frase a incastro:*
Straniera aman - Strana maniera

## Dopo l'incidente automobilistico dell'altra notte

Abbiamo dato ieri notizia del pericoloso incidente automobilistico avvenuto nella notte all'incrocio di via Aquileia con via Piave e via Gorghi e nel quale due automobili, una di Venezia l'altra proveniente da Pontebba, si sono scontrate. Abbiamo pure accennato che l'auto proveniente da Pontebba trasportava all'Ospedale un ammalato grave.

Questi, uno studente in medicina colpito da peritonite acuta, potè proseguire al pio luogo con un'automobile sopraggiunta poco dopo lo scontro; immediatamente è stato sottoposto ad atto operatorio, eseguito dal primario prof. Dall'Acqua.

## Dopo le Giornate per la moralità

### La benedizione del Pontefice - I postulati votati dai dirigenti cattolici

Ai messaggi inviati dal Presidente della Giunta Diocesana in occasione delle Giornate della moralità sono giunti alcuni riscontri. Il Santo Padre si è degnato di far rispondere dal Card. Pacelli nel modo seguente: «Augusto Pontefice di cuore imparte implorata apostolica benedizione codesta Giunta Diocesana auspicando illuminato studio grave problema moralità frutti copiosi». Il comm. Ciriaci, Presidente generale dell'azione Cattolica Italiana, così ha scritto: «Ufficio centrale Azione Cattolica plaude giornate studio propaganda moralità auspica fecondi risultati opportuna iniziativa».

Il clero ed i dirigenti delle Associazioni maschili e femminili di A. C. delle tre Foranie di Udine città superiore e inferiore, convenuti in Udine per le Giornate di studio dei giorni 8, 9, 10, 11 novembre, onde ravvisare i mezzi più utili ed immediati per una efficace difesa della pubblica moralità hanno votato un ordine del giorno in cui:

«Riaffermato il convincimento che le civili conquiste devono basarsi sopra una salda sanità morale individuale, familiare e sociale; mentre plaudono ai nobili sforzi del Governo Nazionale contenuti in una sana legislazione a difesa del costume ed in molte altre direttive, si propongono di collaborare fervidamente con esso; ringraziano le Autorità politiche e civili dell'adesione e dell'intervento alle Giornate per la moralità; riassumono i propri postulati, con la ferma fiducia che saranno considerati ed accolti, nei seguenti punti: a) che, per quanto riguarda la bestemmia ed il turpiloquio, sia svolta da parte degli agenti della forza pubblica e dell'ordine una adeguata, energica ed ininterrotta azione repressiva, in armonia con le esplicite disposizioni del C. P. e delle Leggi di P.S.; b) che, per il teatro e per il cinematografo e sopratutto per gli spettacoli di varietà, venga da parte dell'autorità locale esercitata una efficace vigilanza e pronto intervento, con richiami, se occorra, preventivi in caso di produzioni o Compagnie sospette di facili sconfinamenti; c) che, per quanto riguarda i balli, siano ridotti al minimo ed anche allora con un criterio di giusta misura, che siano cioè vigilati in permanenza si riguardi specialmente della partecipazione di minorenni, della ubicazione presso spacci di sostanze alcooliche, della vicinanza alla Chiesa, del rispetto alle solennità e manifestazioni religiose, delle protrazioni di orario ecc.; d) che, per quanto riguarda il riposo festivo, si osservi l'applicazione integrale, nello spirito della nuova Legge 22 febbraio 1934, numero 370, la quale dà facoltà ai Prefetti per la riduzione al minimo delle eccezioni previste e dette disposizioni vengano osservate non solo dagli enti pubblici, ma anche dai privati».

## Cronaca minima

**Alla Scuola di ostetricia.** Si avvertono le interessate che le lezioni della Scuola di ostetricia, annessa all'Istituto Provinciale Maternità ed Infanzia, avranno inizio il giorno di venerdì 16 corrente novembre alle ore 16.

**In contravvenzione** sono stati dichiarati e denunciati: la Compagnia Liebig ed il negoziante Emilio De Stefano di via Poscolle; per vendita di «estratto di carne» contenente il 75 per cento di sostanza estranea all'estratto stesso.

**Nove fiaschi** di vino sono stati rubati l'altra notte, dalla cantina domestica di Tancredi Berardi di Viale Venezia 25.

**975 foglie di tabacco**, sono state rubate a Leone Terenzani fu Luigi di Lumignacco. Le foglie erano riposte in una stanza a traverso la finestra della quale i ladri entrarono e uscirono.

**A Lumignacco**, e precisamente a Luigi Zanello è stata rubata una grossa forma di formaggio. Dei ladri, nessuna traccia.

**Quelle biciclette!** Questa volta l'amara sorpresa di restar appiedati è toccata a Marino Deotto d'anni 24 di Casali Papparotti, a Mario Fantecchi d'anni 40 di via Martignacco e Eugenio Bartolo di via Planis. Il primo aveva lasciato il velocipede fuori di una osteria di via Palma, il secondo in via N. Sauro ed il terzo in via Rialto.

**Scarpette e pantofole** erano poste in vendita in via Gorizia da Luigi Clerici di Cimolais; egli era però sprovvisto della concessione comunale e perciò è stato posto in contravvenzione.

**Incidente auto-motociclistico.** - Il meccanico Virgilio Ciani dimorante a San Rocco, mentre correva ieri mattina in motocicletta è stato investito di striscio da una automobile e gettato a terra. — Nella caduta ha riportato contusioni multiple guaribili in una settimana.

**Tagliando della verdura** Gio. Batta Prausello d'anni 47 di via Cisis, si ferì al dorso della mano destra, producendosi un taglio guaribile in una dozzina di giorni; è stato medicato all'Ospedale dal dott. Pittoni.

**Fuori mercato** e cioè in via Volturno i vigili urbani hanno trovato Giovanna Vittorio che vendeva verdure; le è stata elevata contravvenzione.

## La seconda laurea a una suora delle Dimesse

### Un notevole studio sul Friuli

Ad una giovane suora del convento delle Dimesse, addetta all'insegnamento presso quell'antico collegio, è stata testè conferita la seconda laurea, dalla Facoltà di lettere della Università di Padova per una lodatissima tesi sul Friuli. La religiosa era già laureata in scienze.

E', dunque, un caso veramente notevole e tanto più degno di considerazione per il fatto che la suora risiede a Udine ed ha voluto rendere omaggio alla nostra terra con una cospicua e pregevole opera.

Trattasi di suor Maria Alfonsa Ziz, nativa di Fiume d'Italia, ed ospite della nobile Casa delle Dimesse fin dal novembre del 1921. Ella, quando decise di prendere il velo, aveva già compiuto i due primi corsi dell'Università e, perseguendo poi negli studi, nel 1924 coglieva la laurea in scienze.

Da allora suor Maria Alfonsa è addetta all'insegnamento nel corso di cultura che si svolge presso il Collegio ed al quale sono addette anche altre due suore: una laureata in matematica e l'altra diplomata in lingua francese. Detto corso, come pure le scuole elementari interne, è frequentato da educande e da esterne. In esso per tre anni è svolto un insegnamento analogo a quello dei R. Ginnasi e durante un quarto anno il programma di studio è invece analogo a quello del quarto corso magistrale, ciò che dà adito alle allieve di avere aperte due vie: degli studi classici e di quelli magistrali.

Ci siamo soffermati sull'ambiente scolastico delle Dimesse perchè abbiamo avuto modo di valutare tutto l'influsso che da esso deriva a chi ne è partecipe. Prova ne sia che suor Maria Alfonsa, di spiccata intelligenza, e studiosa per naturale inclinazione, ha trovato ivi il clima adatto per perseguire i corsi universitari in un altro ramo. Ella, infatti, pur dedicandosi con passione all'insegnamento delle scienze, ha superato con crescente successo gli esami universitari e sabato scorso ha colto, presso l'Ateneo patavino, il meritato lauro di dottoressa in belle lettere. Ella ha discusso brillantemente la sua tesi di laurea su «Studi antopogeografici nelle Prealpi Giulie», col prof. Arrigo Lorenzi; illustre docente friulano, versato anche nello studio delle scienze e perciò in grado di valutare pienamente il complesso lavoro preparato dalla dotta suora. La sua opera comprende il territorio friulano dal Tagliamento all'Isonzo, e riguarda la parte fisico-geologica, quella antopogeografica e il lato geografico storico. Trattasi di un'opera accuratissima, frutto di ricerche svolte personalmente e di lunghi studi. Anche le numerose cartine ed i grafici che la corredano sono stati eseguiti dala suora, con una perizia ammirevole.

Il prof. Lorenzi e gli altri componenti il Collegio giudicante hanno avuto parole di vivissimo elogio per la tesi di suor Maria Alfonsa Ziz, che unisce pregi di alto valore scientifico a quelli letterari.

Chiediamo venia alle Rev. Suore, che hanno per insegna l'umiltà e la modestia, se abbiamo divulgato la buona novella. Era giusto che questa varcasse le chiuse soglie del nobile Collegio delle Dimesse, poichè onora il Friuli e come tale sarà appresa con compiacimento da tutti i friulani.

# GIUSTIZIA

## In Tribunale

*Udienza 13 novembre.* - Presidente: dott. Santomaso — Giudici: dott. Caneva, dott. Passanisi — P. M. avv. Pacifico — Cancelliere: Sandrini.

**Liti in famiglia**

Vecchi rancori, originati da questioni d'interesse, ma sopratutto dal carattere piuttosto violento del giovane Giuseppe Dei Col d'anni 33, esistevano fra questi ed i genitori suoi: Umberto fu Giuseppe di anni 56 e Maddalena Saccomani di Armando d'anni 57, tutti da Montereale Cellina. Il 25 febbraio durante una disputa più violenta delle altre, il figlio percuoteva la madre; il padre intervenuto in difesa della donna morsicava il figlio ad un dito; la madre a sua volta per difendersi dall'ira filiale si è armata di un bastone e con questo ha colpito il figlio producendogli una lesione guarita in dieci giorni.

Dinnanzi al Tribunale sono comparsi perciò tutti e tre; il padre e la madre però sono stati assolti per aver agito in istato di legittima difesa; il figlio è stato condannato a 4 mesi di reclusione con il beneficio dell'indulto.

**Caccia col vischio.... nelle cassette delle elemosine**

— Voi, Rodolfo Rampogna fu Angelo di anni 26 da Torre di Pordenone, siete imputato di aver rubato il 25 settembre scorso, il denaro contenuto nelle cassette delle offerte della Chiesa di Malnisio. Cosa avete da dire?

— Io, signor presidente ammetto di aver tentato di rubare, servendomi di alcune bacchettine ricoperte di vischio che io introducevo nelle cassette; nego però di essere riuscito nell'intento.

— Come mai siete stato trovato in possesso di monete spicciole sporche di vischio?

Rampogna si fa muto. E' condannato a un anno e sei mesi di reclusione, nonchè a 1500 lire di multa.

**Un furto a Teor**

La notte tra il 26 e il 27 gennaio, dal negozio di Gustavo Borgarello a Teor, sono stati rubati generi varii di merce per un importo complessivo di 700 lire circa. Autori del furto sono stati ritenuti Vittorio Scussolin fu Massimo e Antonio Odorico di Giovanni. Il primo inoltre, assieme a Angelo Casasola di Luigi, avrebbe rubato pali di legno in danno di Giosuè Ferlizza, pali che poi sono stati venduti a Feliciano Candotti fu Pietro, tutti di Teor.

L'Odorico è stato condannato ad un anno di reclusione e 1000 lire di multa; lo Scussolin a mesi 10 di reclusione e lire 900 di multa; il Casasola a mesi 2 e 200 lire di multa; il Candotti a mesi 3 e 300 lire di multa; tutti col beneficio dello indulto; a Scussolin e Casasola è stata accordata inoltre la non iscrizione.

## In Pretura

*Udienza 13 novembre.* — Giudice Pretore dott. Baldassi — P. M. dott. Scalettaris — Cancelliere: De Ecclesis.

**Investimento automobilistico provocato da un cavallo**

La sera del 28 luglio — tempo sereno, luna magnifica — un'automobile Fiat 520, guidata da Luigi De Monte fu Luigi d'anni 21 da Paluzza, mentre si dirigeva a Tricesimo, lungo lo stradone investì un calesse fermo e diretto esso pure verso l'alta. Il conducente del calesse, Marco Franchi ed i due proprietari fratelli Ferruccio e Annibale Piccini di via G. B. Bassi, nell'urto sono stati gettati a terra riportando gravi lesioni. Un cavallo che era legato dietro al calesse fu dovuto abbattere il giorno dopo.

Il De Monte affermò che la causa dell'incidente devesi attribuire al fatto che il cavallo, al sopraggiungere dell'auto si sbandò verso il centro della strada ostruendola.

Il giudice ha ritenuto il De Monte colpevole e lo ha condannato a 400 lire di multa ed alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

**Blasfemo**

Valentino Modotti fu Paolo, sorpreso da un vigile urbano in istato di ubriachezza, è stato da questi invitato ad allontanarsi. Modotti invece sbraitò, bestemmiò e oltraggiò il tutore dell'ordine.

Tutto ciò gli ha procurato sei mesi e 10 giorni di reclusione e 300 lire di ammenda.

**Un fienile in fiamme**

La sera del 18 aprile scorso, il fienile di Vittorio Botto detto Mos d'anni 61 da Tavagnacco, fu distrutto da un incendio. Si è creduto allora che il Botto stesso avesse appiccato il fuoco per carpire il premio d'assicurazione. Il Pretore l'assolse per non aver commesso il fatto.

**Prove insufficienti**

Ugo Costantini di Domenico detto Menac di Tricesimo, avrebbe esercitato la caccia alla selvaggina nobile stanziale in periodo di divieto, avrebbe lasciato vagare il proprio cane nella riserva di Urbano Capsoni ed infine avrebbe favorito tre persone, ricercate per reati contro la caccia, nascondendole.

E' stato assolto per insufficienza di prove.

# ARTE E TEATRI

## Il grande concerto al Puccini della Toti Dal Monte

Vivissima è l'attesa per il grande ed unico concerto della Toti Dal Monte e del baritono Luigi Montesanto, fissato per venerdì sera al Teatro Puccini. Le prenotazioni dei palchi e dei posti a sedere sono numerosissime; ciò sta a dimostrare non solo con quanta gioia, ma pur anche con quale interessamento è stata accolta l'eccezionale manifestazione d'arte.

Ecco il programma che sarà svolto dai due celebri cantanti:

*Parte prima:* Massenet: «Erodiade», «Visione fuggitiva (Luigi Montesanto) — a) Giordani: «Caro mio ben»; b) Paisiello: «Chi vuol la zingarella» (Toti Dal Monte) — Verdi: «Ernani»: «Oh! de' verd'anni miei» (Luigi Montesanto) — Rossini: «Barbiere di Siviglia»: «Una voce poco fa...» (Toti Dal Monte) — Verdi: «Rigoletto»: Duetto finale «Lassu in cielo...» (Toti Dal Monte e Luigi Montesanto).

*Parte seconda:* a) Brossi: «Visione Veneziana»; b) Tosti: «Ultima canzone» (Luigi Montesanto) — Donizzetti: «Lucia di Lammermoor»: «Scena della pazzia» con flauto obbligato (Toti Dal Monte) — Leoncavallo: «Pagliacci»: «Prologo» (Luigi Montesanto) — Canzoni Veneziane: a) Geni Sadero: «La Marangona»; b) id.: «Nina Nana»; c) Bianchini: «El Redentor in famegia» (Toti Dal Monte) — Rossini: «Barbiere di Siviglia»: Duetto «Dunque io son» (Toti Dal Monte e Luigi Montesanto).

## SCHERMI

**Eden: «Maschera d'amore».**

Il Cinema ci aveva già, nell'addietro, offerto una interpretazione cinematografica della paranoia, — e la più riuscita era stata, certo quella del «Caso del dott. Mabuse», — ma ancora non ci aveva detto nulla su quel fenomeno patologico che noi volgarmente designiamo col termine «del sosia».

«Maschera d'amore», della Columbia, appunto per offrire a Colman la possibilità di figurare in due ruoli, ci tratta questo tema e ci analizza il dramma di un uomo che al tempo stesso è politico ed alcoolizzato, esponente di un partito e triste oggetto di un pervertimento. L'abisso più nero gli è ormai aperto: la sua rovina trascinerebbe nel caos anche il suo partito. Non so se per un volontario od involontario umorismo, certo però di sapore britannico, il film ci presenti i casetti di questo parlamentare degenerato al pari del sistema al quale appartiene, che finalmente in un suo sosia — per altro suo primo cugino — trova il salvatore del suo nome e del suo partito attraverso un discorso politico — che costui fa — auspicando un governo forte, mentre nel massimo del vizio egli muore obliato nella dimora del suo sosia, lontano dal sorriso di sua moglie — Elissa Landi — che nel signor Cireo n. 2 trova finalmente l'amore e la quiete. La regia è di Riccardo Wallace.

**Gamza**

# ORARIO FERROVIARIO

**Linea Udine - Venezia**

*Partenze.* - Ore 4,50 A. — 7,55 A. — 9,45 DD. — 11,5 D. — 12,48 AL. — 15,30 D. — 18,10 A. — 19,35 D.

*Arrivi.* - Ore: 0,40 A. — 7,43 AL. — 9,23 A. — 9.45 D. — 12,50 D. — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

**Linea Udine - Trieste**

*Partenze.* - Ore: 4,30 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13,7 A. — 16,15 AL. — 17,40 AL. — 19,36 AL. — 20 D.

*Arrivi.* — Ore: 7,30 O. — 9,4 D. — 12,44 AL. — 15,22 — 17,38 AL. — 18,12 AL. — 20,20 A. — 21,18 AL. — 23,20 O.

**Linea Udine - Tarvisio**

*Partenze.* - Ore: 4,25 A. — 7,10 per Villasantina AL. — 9,55 D — 13,5 A. — 16,45 per Villasantina AL. — 18.33 A. — 20,35 DD.

*Arrivi.* - Ore 7,32 A. — 9,1 da Villasantina AL. — 9,28 DD. — 15,15 A. — 18,1 O. — 19,20 D. — 22,25 AL.

**Linea Udine - Cividale**

*Partenze.* - Ore: 7,50 — 10,5 — 12,20 — 16,15 — 18,15 — 20,30.

*Arrivi.* - Ore: 7,20 — 9,15 — 12 — 13,50 — 17,50 — 19,25.

**Linea Udine - Cervignano - Grado - S. Giorgio di Nogaro.**

*Partenze.* - Ore: 5,5 M. — 6,36 AL. — 8 AL. — 12,50 M. — 16,10 AL. — 19.31 O.

*Arrivi.* - Ore: 7,25 O. — 9,35 A. — 12.38 AL. — 15,20 AL. — 20,21 A. — 21.37 AL — 22.15 M.

**Linea Udine - S. Daniele**

*Partenze da Udine:* ore 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 18.20 (feriale) — 19.20 (festivo).

*Arrivi a San Daniele:* ore 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

*Partenze da San Daniele:* ore 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 18.5.

*Arrivi a Udine:* ore 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14 20 — 17.35 — 19,10

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì a venerdì.

(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

**Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento.**

*Partenze da Udine:* 6.40 — 7.40 — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — 20.30 — 22.20***

*Partenze da Tarcento:* 6,47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo
*** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*



# ECONOMICI

| | |
|---|---|
| *Dom. d'impiego* | *L. 0.40 a parola* |
| *Commerciali* | *» 0.30 » »* |
| *Off. d'impiego* | *» 0.20 » »* |
| *Fitti* | *» 0.20 » »* |
| *Vari* | *» 0.30 » »* |

*Tassa L. 4.80% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.*

**COMMERCIALI**

**Cappelli** feltro satinati, ultima novità 10 - 12 - 15. Modisteria viale Venezia 70, Villa S. Rocco, 5. 4377 N

**Mutui** su terreni estinzione venticinquennale per somme maggiori a lire cinquantamila concedonsi su terreni esclusi intermediari, massima riservatezza. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4379 N

**In città**, causa partenza, vendo 6 case in gruppo, buon impiego 8% netto, lire 90.000. — Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 4342 N

**FITTI**

**Affittasi** appartamento 6 vani, bagno, termo, via Stringher 8, appartamento 6 vani viale Palmanova 3. Rivolgersi trattative via Carducci, Buttò e C.

**Affittasi** negozio via Savorgnana, 7. Rivolgersi: Amm. co. Florio, via Palladio, 8. — Udine. 4378 N

**DOMANDE D'IMPIEGO**

**17enne** uscente Collegio Tomadini occuperebbesi apprendista qualsiasi lavoro o impiego. Ottime referenze. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 1001